



**TB HOLDING**  
RASSEGNA  
STAMPA 2018

a cura di Carlotta Benini  
[www.cbcomunica.it](http://www.cbcomunica.it)

## Cinti, in vendita l'azienda italiana leader del fast fashion calzaturiero

**Lo storico gruppo bolognese leader del made in Italy delle calzature con i suoi brand Cinti e Blocco 31 è all'asta. La gara per l'acquisizione del ramo d'azienda è aperta fino al 9 maggio: comprende, oltre ai marchi, il magazzino e la rete di circa 40 punti vendita fra gestione diretta e franchising**

*Con i circa 180 dipendenti e un fatturato atteso di 21 milioni di euro, oggi la società TB Holding Srl è una realtà risanata e competitiva, con grande potenziale di crescita anche all'estero*

*Bologna, 11 aprile 2018*

Le **calzature Cinti** sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand **leader del fast fashion calzaturiero**, affermato anche oltre confine, è in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e le sue griffe. A più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del Commissario Straordinario dr. **Fulvio Cociani**, l'azienda – oggi **TB Holding Srl**, titolare dei **marchi Cinti e Blocco 31** – è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita, anche all'estero. Ha un **fatturato atteso di 21 milioni di euro** e conta su una rete di vendita di **39 negozi**, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato.

Il 26 marzo 2018 si è aperta ufficialmente la **gara** con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate **entro le ore 12 del 9 maggio 2018**.

L'azienda è in cerca di un nuovo acquirente determinato a **salvaguardare sia i dipendenti che le dimensioni aziendali**, in grado, attraverso il proprio piano industriale, di migliorarla e riportarla all'utile, anche economico. Il Commissario ritiene che il posizionamento dei marchi sia ad oggi ottimale. *“Con l'aggiunta di accessori, le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato. - sottolinea Fulvio Cociani – L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione”*.

A seguito delle numerose attività di risanamento gestite dal Commissario - dal pagamento puntuale dei salari, alla chiusura di due punti vendita non performanti e al ritorno in Italia degli acquisti del prodotto - oggi TB Holding è una società con tutte le carte in regola per generare performance positive, certamente in equilibrio finanziario, e con grande potenzialità commerciale anche all'estero: **il suo valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro**.

Leader nel suo segmento di mercato, l'azienda commercializza in larga parte prodotti ideati e realizzati in **Italia**, lavorando **pellami di qualità**, e riuscendo a mantenere prezzi medi molto competitivi rispetto ai competitor, che spesso commercializzano prodotti orientali e in gran parte realizzati in ecopelle.

Le prime manifestazioni si sono già fatte largo. **I soggetti** al momento interessati al ramo d'azienda in vendita **sono più di uno e tutti italiani**, alcuni con alle spalle solide esperienze nella distribuzione di calzature, altri con fondi di investimento internazionali pronti a finanziare l'acquisizione. *“Sono fiducioso nel buon esito della cessione. – rivela Cociani - Dagli incontri avuti con i soggetti interessati a comprare l'azienda, sono emersi piani industriali concreti e tutti volti al mantenimento del posizionamento dei marchi, oltre che delle posizioni commerciali e dei livelli occupazionali”*. Il Commissario evidenzia anche come negli scorsi mesi sia stata incentivata la strada del *management buy-in*, ad oggi non ancora concretizzata, visto l'impegno economico e finanziario richiesto dalle dimensioni dell'azienda e dal bando. *“Non si è persa però la speranza di ricevere un'offerta dell'ultimo minuto da parte di un gruppo di dipendenti”*, aggiunge in conclusione Cociani.

La presentazione delle offerte in busta chiusa deve pervenire entro il giorno **9 maggio 2018 alle ore 12** presso lo **studio del notaio Marco Galletti** a Perugia (via Settevalli n. 133, cap 06128), secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito <http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>. L'apertura delle buste avverrà alle ore 9 del 10 maggio, presso lo stesso studio dove sono state depositate le offerte.

Ufficio Stampa  
Carlotta Benini – CBComunica  
cell. 349 8528106  
[carlotta@cbcomunica.it](mailto:carlotta@cbcomunica.it)

**QUOTIDIANI**

# Le scarpe Cinti vanno all'asta Conti in ordine e tre pretendenti

*La griffe bolognese vale circa 9 milioni. Offerte fino al 9 maggio*

**Simone Arminio**  
BOLOGNA

**VANNO** all'asta le scarpe Cinti. La società bolognese (che si chiama Tb Holding ed è titolare dei marchi Cinti, Blocco 31, C6 e di 32 negozi in tutta Italia) era in amministrazione straordinaria da fine 2016, dopo la messa in liquidazione a giugno dello stesso anno e l'accertamento di un debito complessivo di 56,3 milioni di euro. Le cose da allora sono migliorate: nominato Fulvio Cociani (perugino, 48 anni) come amministratore straordinario, l'attività dei negozi è ripartita, la produzione pure, e con esse sono rispuntati i corteggiatori interessati all'acquisto. Almeno tre le manifestazioni d'interesse più concrete arrivate finora.

**IN AZIENDA** si parla di gruppi italiani, del settore e non. Svanito l'interesse originario di Calzedonia, e quello di alcuni fondi esteri, l'indiscrezione più insistente, per ora, riguarda Primadonna Collection, gruppo pugliese di calzature molto presente in Italia con i suoi franchising, Bologna compresa, e con negozi in tutto il mondo. Sono solo voci. Ciò che è certo, invece, è la gara a evidenza pubblica ufficialmente partita ieri, per un va-



**RILANCIO** Il negozio Cinti in via Indipendenza, a Bologna, e l'amministratore Fulvio Cociani

## L'AMMINISTRATORE

**«Adesso l'azienda sta bene. Proveremo a mantenerla integra: niente spezzatino»**

lore dell'offerta che si aggirerebbe attorno ai 4 milioni e un valore della merce circolante stimata sui 4-5 milioni di euro.

«I conti adesso tengono – si limita a dire l'amministratore -. L'azienda sta bene, la cura ha funzionato». Il piano ha previsto la chiusura, lo scorso anno, di due punti vendita, il ritorno in Italia degli acquisti di manodopera, l'uscita volontaria di un certo numero di di-

pendenti, passati da 220 a 178, di cui 93 a tempo determinato. Il disciplinare di gara, partito ieri, dà come tempo fino al 9 maggio per la presentazione delle offerte, e l'apertura delle buste avverrà il 10 maggio.

**LE PRECONDIZIONI** alla vendita sono quelle di legge: il mantenimento di tutti i lavoratori in essere, il mantenimento delle attuali sedi, dei marchi, dei punti vendita, della tipologia di distribuzione commerciale, delle garanzie verso i creditori. Astenersi per tempo o gruppi interessati a fare uno 'spezzatino', quelli che l'anno scorso, denunciava Cociani, si erano

detti interessati solo al marchio, solo ai punti vendita, o ad alcuni punti di questi più performanti. «Proveremo, in questa prima fase, a mantenere integra l'azienda», assicura l'amministratore. Che pur non sbilanciandosi si dice fiducioso.

«L'importante per noi è che venga salvaguardato l'aspetto qualitativo e qualitativo dell'occupazione – scandisce Alessandro Grosso, che ha seguito per Fisascat-Cisl il destino dei lavoratori Cinti -. Ed è importante – chiude – che un marchio così radicato sul territorio bolognese resti qui, per poter crescere senza venire smembrato o trasferito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Riassetti

## Cinti va all'asta

**Cinti**, l'azienda di calzature, è in vendita all'asta. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una bottega cittadina e oggi brand del fast fashion calzaturiero, è alla ricerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e i suoi brand **Cinti** e **Blocco 31**. Le offerte dei potenziali acquirenti potranno essere presentate entro il 9 maggio a mezzogiorno. Con circa 180 dipendenti e un fatturato atteso di 21 milioni di euro, oggi la **TB holding**, titolare dei due marchi il cui valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro, è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita anche all'estero. La vendita si è aperta ufficialmente il 26 marzo e comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita (di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising) e la sua forza lavoro altamente specializzata. (riproduzione riservata)

**Federica Camurati**



---

## IN BREVE

---

### IL BRAND HA 39 NEGOZI

## Cinti in vendita, compratori italiani

Due marchi, 180 dipendenti, 39 negozi e 21 milioni di fatturato atteso: le calzature Cinti, nate a Bologna nel 1952, sono in vendita. Dopo sedici mesi di amministrazione straordinaria, il 26 marzo scorso si è aperta la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende i punti vendita — 34 in gestione diretta e 5 in franchising — e i due marchi Cinti e Blocco 31. In una nota, l'azienda fa sapere che i soggetti interessati sono tutti italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Calzature. Per i brand Cinti e Blocco 31 Tb Holding va all'asta con i conti risanati

BOLOGNA

■ Cinti e Blocco 31 si preparano a passare di mano. A un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria, il gruppo bolognese Tb Holding, a cui fanno capo i due marchi del fast fashion calzaturiero, è all'asta con gara aperta fino al 9 maggio.

Obiettivo: individuare un acquirente con un piano industriale capace di riportarlo all'utile, salvaguardando contemporaneamente i livelli occupazionali (i dipendenti sono 180, dei quali circa la metà as-

sunti a tempo determinato) e le dimensioni dell'azienda. Lo storico gruppo emiliano, nato all'inizio degli anni Cinquanta in una piccola bottega cittadina, si presenta all'appuntamento con i conti in ordine, dopo una attività di risanamento, portata avanti dal commissario straordinario Fulvio Cociani, che ha portato anche alla chiusura di due punti vendita non strategici per lo sviluppo dei brand: attualmente con un fatturato atteso per il 2018 di 21 milioni di euro, Cinti e Blocco 31 possono contare su una rete di vendita di 39 negozi, dei quali 34 in gestione diretta e i rimanenti cinque in franchising.

# 180

### Dipendenti del gruppo

Quasi la metà è assunta con contratto a tempo determinato

Le manifestazioni di interesse ci sono già. Si sono fatte avanti aziende italiane che operano nel campo della distribuzione di calzature ma anche imprese con alle spalle fondi di investimento internazionali pronti a finanziare l'acquisizione. Il valore di Tb Holding si attesta intorno ai 6 milioni di euro. Per Cociani ci sono le condizioni per un incremento del fatturato anche con l'espansione all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE VINCOLANTI PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO AZIENDALE DI TB HOLDING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

#### PREMESSO CHE

In data 14 luglio 2016 TB Holding S.r.l. in liquidazione in Amministrazione Straordinaria (la "Società") ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico (il "Ministero") ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 23 dicembre 2003, n. 347 (il "D.L. 347/2003"), convertito in Legge 18 febbraio 2004, n. 39 (la "L. 39/2004" o "Legge Marzano") e successive modificazioni ed integrazioni - al fine di ottenere l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al citato decreto, dichiarando la sussistenza dello stato di insolvenza della Società e la ricorrenza dei requisiti dimensionali di cui all'art. 1 del D.L. 347/2003; con decreto del 11 novembre 2016, il Ministero ha disposto l'ammissione delle Società alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Marzano; in data 22 dicembre 2016 il Ministero ha nominato quale Commissario Straordinario della Società il Dott. Fulvio Cociani (il "Commissario"); in data 22 settembre 2016, il Tribunale di Bologna - Sezione Fallimentare - su istanza presentata in data 14 luglio 2016 dalla Società ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.L. 347/2003, ha accertato e dichiarato lo stato di insolvenza della stessa; in data 3 marzo 2017, il Commissario ha presentato al Ministero, a mente dell'art. 4, comma 2 della Legge Marzano, il programma di cessione dei complessi aziendali della Società ex art. 54 D.Lgs. 270/99, predisposto secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 270/99 (il "Programma").

Contestualmente ha depositato la relazione sulle cause di insolvenza della Società predisposta ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 270/1999; a seguito dell'approvazione del Programma, in data 16 giugno 2017 il Ministero ha autorizzato la vendita del complesso aziendale della Società; il complesso aziendale della Società comprende la cessione dei diritti e contratti inerenti (a) la sede amministrativa di Argelato (BO); (b) i rami d'azienda aventi ad oggetto la gestione dei 34 punti di vendita diretti, e quella dei contratti di franchising relativi a 5 punti vendita; (c) i marchi di proprietà della società; (d) i "key money" (avviamento) dei punti vendita in gestione diretta degli immobili condotti in locazione commerciale; (e) il magazzino; (f) le immobilizzazioni materiali dei beni mobili e quelle immateriali in genere (oltre a marchi ed avviamento), escludendo dal perimetro la vendita gli immobili di proprietà della Società ed i crediti e debiti sorti anteriormente alla data della dichiarazione dello stato di insolvenza della Società (gli elementi di cui ai punti (a), (b), (c), (d), (e) ed (f) congiuntamente e per semplicità, il "Perimetro di Vendita").

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario

#### INVITA

chiunque ne abbia interesse a presentare offerte vincolanti per l'acquisto del Perimetro di Vendita entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 9 maggio 2018 presso lo studio dell'Avv. Dott. Notaio Marco Galletti, in Perugia (06128), via Settevalli n. 133, secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito <http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>. La pubblicazione di questo annuncio ed ogni attività connessa e conseguente non comporteranno per la Società e per il Commissario l'assunzione di responsabilità di alcun genere, anche a titolo precontrattuale, né alcun obbligo a dare corso alla procedura di cessione del Perimetro di Vendita. Il presente annuncio non costituisce invito ad offrire, né offerta al pubblico ex art. 1336 del Codice Civile o sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 94 e ss. del D. Lgs. n. 58/1998. Il presente annuncio è regolato dalla legge italiana e per ogni controversia ad esso attinente sarà competente in via esclusiva il foro di Bologna. Perugia, 23 marzo 2018

Il Commissario Straordinario  
Dott. Fulvio Cociani



#### CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA AVVISO RETTIFICA E PROROGA TERMINI

Ente aggiudicatore: Cassa depositi e prestiti S.p.A. - via Goito, n. 4 - 00185 - Roma.

**Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Gara Europea a procedura aperta art. 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

**Oggetto dell'appalto:** affidamento servizi di connettività geografica - CIG 7402213368.

**Rettifiche apportate:** A) Termine di scadenza per la presentazione dell'offerta - ore 12:00 del 16/04/2018; B) Valutazione punteggio economico - (PE) articolato come segue: 25 punti saranno assegnati applicando la seguente formula:  $25 * (R_i / R_{max})^{1/2}$ ; C) Seduta pubblica apertura offerte: 17/04/2018 alle ore 10.30.

**Bando originario pubblicato in:** GUE del 06/03/2018 99847-2018-IT e GURI Serie Speciale n. 30 del 12/03/2018.

**Altre informazioni:** bando integrale, disciplinare, capitolato tecnico ed ulteriori informazioni e documenti disponibili sul sito <https://portaleacquisti.cdp.it/>. Rettifica inviata in GUE il 26/03/2018 ed in corso di pubblicazione in GURI.

Il responsabile del Procedimento per la fase di affidamento  
Avv. Micaela M. Ortolani



#### Direzione Acquisti

#### AVVISO DI GARA

RFI S.p.A. informa che ha indetto una gara aperta - DAC.0082.2018 relativa a fornitura di "SOSPENSIONI IN GALLERIA". Lotto n. 1: 7408254C96: - importo posto a base di gara 500.000,00 euro al netto dell'IVA. Lotto n. 2: 74083099FA: - importo posto a base di gara 500.000,00 euro al netto dell'IVA.

Il testo integrale del bando è visionabile sul sito [www.gare.rfi.it](http://www.gare.rfi.it) canale Materiali per l'infrastruttura - Forniture.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è il 17/04/2018.

Per chiarimenti: come indicato nel bando.

Il Responsabile del Procedimento  
Alessio Sammartino



#### Fondo Pensione

Iscritto al n. 129 dell'Albo dei Fondi Pensione Covip

#### ESTRATTO SOLLECITAZIONE PUBBLICA DI OFFERTA PER IL SERVIZIO DI BANCA DEPOSITARIA

In base all'art 7 del D. Lgs n. 252/05 e successive modificazioni, è indetta la gara per la scelta della Banca Depositaria del Fondo. Il bando completo ed i questionari sono disponibili presso la sede del Fondo, via Bari, 20, 00161 Roma, oppure sul sito web: <http://www.fondoeurofer.it/>.

I questionari e le offerte dovranno pervenire presso la sede del Fondo, sia in forma elettronica (e-mail [bando@fondoeurofer.it](mailto:bando@fondoeurofer.it)) che cartacea, entro le ore 12 del giorno 16 aprile 2018.



#### CAIROCOMMUNICATION

Sede legale in Milano - Corso Magenta n. 55

Capitale Sociale Euro 6.989.663,10

Registro Imprese e n.ro Codice Fiscale 07449170153

#### Estratto dell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ai sensi dell'art. 125-bis, 1° comma, del D. Lgs. 59/1998

pubblicato sul quotidiano *Corriere della Sera*

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, via Balzan n. 3, Sala Buzzati, in unica convocazione, per le ore 10:00 del giorno 27 aprile 2018, per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del Giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2017 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, destinazione del risultato di esercizio e parziale distribuzione di riserve. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti;
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028 e approvazione del relativo corrispettivo;
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ex art. 2357 e ss. c.c., previa revoca della deliberazione dell'assemblea dell'8 maggio 2017. Delibere inerenti e conseguenti.

Le informazioni sul capitale sociale nonché quelle relative alle modalità ed ai termini per:

- la partecipazione e l'intervento in assemblea e l'esercizio del voto (*record date* 18 aprile 2018);
- l'intervento ed il voto in assemblea per delega, anche tramite il Rappresentante designato (Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A.);
- l'esercizio del diritto di chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare e di presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno;
- l'esercizio del diritto di porre domande prima dell'assemblea sulle materie già all'ordine del giorno (sino al 24 aprile 2018);
- la reperibilità delle Relazioni illustrative, dei testi integrali delle deliberazioni e degli altri documenti concernenti i punti all'ordine del giorno;

sono riportate nel testo integrale dell'avviso di convocazione, pubblicato in data odierna sul sito internet della Società [www.cairocommunication.it](http://www.cairocommunication.it) sezione "assemblea2018" (e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE", all'indirizzo internet [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com), gestito da Spafid Connect S.p.A.), al quale integralmente si rimanda.

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



#### ESTRATTO BANDO DI GARA

**Oggetto:** Fornitura di Autocarri tre assi MTT 25 ton con gru retrocabina e cassone fisso.

**Procedura e criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa.

**Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore:** APR000190595.

**Tipo di appalto:** Fornitura.

**Luogo di consegna:** Intero Territorio Nazionale.

**CPV (vocabolario comune per gli appalti):** 34142000.

**Divisione in lotti:** No.

**Quantitativo o entità totale:** 10 Autocarri.

**Opzioni:** No.

**Durata della fornitura:** 24 mesi.

**Tipo di procedura:** Negoziata.

**Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 22.04.2018 ore 12:00

**Testo integrale del Bando:** Il testo integrale del Bando è stato pubblicato sul supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU/S) del 21.03.2018 numero 2018/S 056 125058.

ENEL Italia S.r.l.  
Antonino Glaviano

#### AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA1 ESTRATTO BANDO DI GARA APERTA

La ASL ROMA1, con deliberazione n. 101 del 02/02/2018, ha indetto una procedura di gara Aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la fornitura "chiavi in mano" di n. 11 apparecchiature per anestesia occorrenti ai Presidi Ospedalieri della ASL ROMA 1. Approvazione del Bando e del Disciplinare di gara con i relativi allegati. Importo complessivo presunto € 364.000,00 IVA esclusa. CIG 7349212997.

L'avviso di aggiudicazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2018/S 036-078165 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5a Serie Speciale-Contratti pubblici n. 32 del 16 marzo 2018 e sul sito aziendale [www.aslroma1.it](http://www.aslroma1.it). Responsabile Unico del Procedimento Ing. Pietro Barberini e-mail: [ingegneriaclinica@aslroma1.it](mailto:ingegneriaclinica@aslroma1.it)

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Angelo Tanese

## Ogni giovedì, penso quindi **7**

Se possiedi azioni di YNAP  
aderisci all'Offerta Pubblica di Acquisto di Richemont.

Riceverai

# 38 EURO

per azione.

Significa realizzare il

# 27%

in più  
rispetto alla media ponderata del prezzo  
ufficiale delle azioni  
degli ultimi 3 mesi antecedenti all'annuncio dell'offerta\*.

Per aderire all'OPA hai tempo fino al 9 maggio  
informazioni e richieste relative all'Offerta,

al numero verde

# 800.123.792

[www.richemont.com](http://www.richemont.com)

## RICHEMONT

\*si tratta del premio più basso tra quelli relativi alla media ponderata del prezzo ufficiale delle azioni nei periodi di un mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi antecedenti all'annuncio dell'offerta

Prima dell'adesione leggere attentamente il documento d'offerta,  
disponibile all'indirizzo internet  
[www.richemont.com/investor-relations/yoox-net-a-porter-group-tender-offer.html](http://www.richemont.com/investor-relations/yoox-net-a-porter-group-tender-offer.html)  
e presso gli intermediari incaricati

YOOX  
NET - A - PORTER  
GROUP S.P.A.  
(YNAP)

# **AGENZIE DI STAMPA**

Imprese: in vendita calzature Cinti, marchio fast fashion

A un anno e mezzo da amministrazione straordinaria

(ANSA) - BOLOGNA, 11 APR - Le calzature Cinti sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 e' in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attivit  e i suoi marchi. Dopo pi  di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del commissario straordinario Fulvio Cociani, l'azienda - oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco 31 - ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la meta' assunti a tempo determinato.

Il 26 marzo 2018 si e' aperta ufficialmente la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018.

I soggetti al momento interessati al ramo d'azienda in vendita, informa una nota, sono pi  di uno e tutti italiani, alcuni con alle spalle solide esperienze nella distribuzione di calzature, altri con fondi di investimento internazionali pronti a finanziare l'acquisizione. (ANSA).

# Radiocor

AGENZIA D'INFORMAZIONE

## ***Cinti calzature: in vendita il gruppo, dopo risanamento vale 6 mln***

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 apr - Le calzature Cinti sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand leader del fast fashion calzaturiero - riferisce una nota - e' in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attivita' e le sue griffe. A piu' di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria l'azienda - oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco 31 - e' stata risanata ed e' tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita, anche all'estero. Ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e conta su una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la meta' assunti a tempo determinato. Il 26 marzo si e' aperta ufficialmente la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018. Oggi TB Holding, conclude la nota, e' una societa' con tutte le carte in regola per generare performance positive, certamente in equilibrio finanziario, e con grande potenzialita' commerciale anche all'estero: il suo valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro.

com-che

(RADIOCOR) 11-04-18 12:33:37 (0257) 5 NNNN

Tag

**SITI**

CRONACA

## Bologna, le scarpe Cinti vanno all'asta, conti in ordine e tre pretendenti

*La griffe bolognese vale circa 9 milioni. Offerte fino al 9 maggio*

di SIMONE ARMINIO

Publicato il 27 marzo 2018

Ultimo aggiornamento: 27 marzo 2018 ore 07:15

★★★★☆ 4 Voti



Il negozio Cinti in via Indipendenza

🕒 3 min



Bologna, 27 marzo 2018 - Vanno all'asta le scarpe Cinti. La società bolognese (che si chiama Tb Holding ed è titolare dei marchi Cinti, Blocco 31, C6 e di 32 negozi in tutta Italia) era in **amministrazione straordinaria da fine 2016**, dopo la messa in liquidazione a giugno dello stesso anno e l'accertamento di un debito complessivo di 56,3 milioni di euro. Le cose da allora **sono migliorate**: nominato Fulvio Cociani (perugino, 48 anni) come amministratore straordinario, l'attività dei negozi è ripartita, la produzione pure, e con esse sono rispuntati i **corteggiatori interessati all'acquisto**. Almeno tre le manifestazioni d'interesse più concrete arrivate finora.

In azienda si parla di **gruppi italiani**, del settore e non. Svanito l'interesse originario di Calzedonia, e quello di alcuni fondi esteri, l'indiscrezione più insistente, per ora, riguarda **Primadonna Collection**, gruppo pugliese di calzature molto presente in Italia con i suoi franchising, Bologna compresa, e con negozi in tutto il mondo. Sono solo voci. Ciò che è certo, invece, è la gara a evidenza pubblica **ufficialmente partita ieri**, per un valore dell'offerta che si aggirerebbe attorno ai 4 milioni e un valore della merce circolante stimata sui 4-5 milioni di euro. "I conti adesso tengono – si limita a dire l'amministratore -. L'azienda sta bene, la cura ha funzionato". Il piano ha previsto la chiusura, lo scorso anno, di **due punti vendita**, il ritorno in Italia degli acquisti di manodopera, l'uscita volontaria di un certo numero di dipendenti, passati da 220 a 178, di cui 93 a tempo determinato. Il disciplinare di gara, partito ieri, dà come tempo fino al 9 maggio per la presentazione delle offerte, e l'apertura delle buste **avverrà il 10 maggio**.

Le precondizioni alla vendita sono quelle di legge: **il mantenimento di tutti i lavoratori in essere**, il mantenimento delle attuali sedi, dei marchi, dei punti vendita, della tipologia di distribuzione commerciale, delle garanzie verso i creditori. **Astenersi perditempo** o gruppi interessati a fare uno 'spezzatino', quelli che l'anno scorso, denunciava Cociani, si erano detti interessati solo al marchio, solo ai punti vendita, o ad alcuni punti di questi più performanti. "Proveremo, in questa prima fase, a mantenere integra l'azienda", assicura l'amministratore. Che pur non sbilanciandosi si dice **fiducioso**.

"L'importante per noi è che venga salvaguardato **l'aspetto qualitativo e qualitativo** dell'occupazione – scandisce Alessandro Grosso, che ha seguito per Fisascat-Cisl il destino dei lavoratori Cinti -. Ed è importante – chiude – che un marchio così **radicato sul territorio bolognese** resti qui, per poter crescere senza venire smembrato o trasferito".

di SIMONE ARMINIO

*RIPRODUZIONE RISERVATA*

# LA CONCIERIA

ATTUALITÀ E APPROFONDIMENTI DAL MONDO DELLA PELLE

27 marzo 2018



**| Le scarpe e i negozi Cinti (e non solo) vanno all'asta. Offerte fino al 9 maggio. Primadonna in pole position?**

MARZO 27, 2018

CALZATURA

TB Holding potrebbe passare in mani pugliesi. La società di calzature bolognese, titolare dei marchi/insegne Cinti, Blocco 31, C6 e di una rete composta da 32 negozi, è tornata a navigare in buone acque da circa un anno, dopo la messa in liquidazione del giugno 2016 e il passaggio in Amministrazione Controllata nelle mani di Fulvio Cociani. Il manager umbro è riuscito a rimettere in carreggiata la società e ora voci insistenti sostengono che il gruppo pugliese di calzature Primadonna Collection sarebbe interessato all'acquisizione. Ieri, intanto, è partita la gara pubblica. La scadenza per presentare le offerte è fissato al 9 maggio. Fra le condizioni della vendita vi sono il mantenimento dei 178 lavoratori rimasti (erano 220), delle sedi, dei marchi e dei punti vendita nonché delle garanzie verso i creditori.

## Cinti va all'asta

12 aprile 2018

Lo storico gruppo bolognese, brand del fast fashion calzaturiero, è alla ricerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e i suoi brand Cinti e Blocco 31

di Federica Camurati

Mff - Numero 072 pag. 2 del 12/04/2018



Il manager Fulvio Cociani

**Cinti**, l'azienda italiana delle calzature, è in vendita all'asta. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand del fast fashion calzaturiero, è alla ricerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e i suoi brand **Cinti** e **Blocco 31**.

Con circa 180 dipendenti e un fatturato atteso di 21 milioni di euro, oggi la **TB holding**, titolare dei due marchi il cui valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro, è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita anche all'estero.

La vendita si è aperta ufficialmente il 26 marzo e comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita (di cui 34 in gestione diretta e cinque in

franchising) e la forza lavoro. Le offerte dei potenziali acquirenti potranno essere presentate entro il 9 maggio a mezzogiorno. La società è in cerca di un acquirente determinato a salvaguardare sia i dipendenti che le dimensioni aziendali, in grado attraverso il proprio piano industriale di migliorarla e riportarla all'utile, anche economico.

Il commissario straordinario **Fulvio Cociani** ritiene che il posizionamento dei marchi sia ad oggi ottimale: "Con l'aggiunta di accessori, le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato", ha infatti sottolineato. "L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione".

## Cinti va all'asta

Lo storico gruppo bolognese, brand del fast fashion calzaturiero, è alla ricerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e i suoi brand Cinti e Blocco 31



Il manager Fulvio Cociani

**Cinti**, l'azienda italiana delle calzature, è in vendita all'asta. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand del fast fashion calzaturiero, è alla ricerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e i suoi brand **Cinti** e **Blocco 31**.

Con circa 180 dipendenti e un fatturato atteso di 21 milioni di euro, oggi la **TB holding**, titolare dei due marchi il cui valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro, è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita anche all'estero.

La vendita si è aperta ufficialmente il 26 marzo e comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita (di cui 34 in gestione diretta e cinque in

franchising) e la forza lavoro. Le offerte dei potenziali acquirenti potranno essere presentate entro il 9 maggio a mezzogiorno. La società è in cerca di un acquirente determinato a salvaguardare sia i dipendenti che le dimensioni aziendali, in grado attraverso il proprio piano industriale di migliorarla e riportarla all'utile, anche economico.

Il commissario straordinario **Fulvio Cociani** ritiene che il posizionamento dei marchi sia ad oggi ottimale: "Con l'aggiunta di accessori, le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato", ha infatti sottolineato. "L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione".

Home > News > Cinti è in vendita: aperta la gara

## Cinti è in vendita: aperta la gara

Alessandra Bonaccorsi 12 aprile 2018



*La presentazione delle offerte in busta chiusa deve pervenire entro il giorno 9 maggio 2018 alle ore 12 presso lo studio del notaio Marco Galletti a Perugia*

Il gruppo bolognese di calzature Cinti, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand leader del fast fashion calzaturiero, è in vendita, in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e le sue griffe. A più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del commissario straordinario Fulvio Cociani, l'azienda, oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco 31, è stata risanata e ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro. L'attuale rete di vendita conta 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato.

La gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti di vendita e la forza lavoro, si è aperta il 26 marzo 2018 e le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018.

*"Con l'aggiunta di accessori, le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato. - sottolinea Fulvio Cociani – L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'eCommerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione".*

Secondo quanto sottolinea l'azienda in una nota le prime manifestazioni si sono già fatte largo. **I soggetti al momento interessati al ramo d'azienda in vendita sono più di uno e tutti italiani, alcuni con alle spalle solide esperienze nella distribuzione di calzature, altri con fondi di investimento internazionali pronti a finanziare l'acquisizione.** *"Sono fiducioso nel buon esito della cessione. – rivela Cociani - Dagli incontri avuti con i soggetti interessati a comprare l'azienda, sono emersi piani industriali concreti e tutti volti al mantenimento del posizionamento dei marchi, oltre che delle posizioni commerciali e dei livelli occupazionali".* Il Commissario evidenzia anche come negli scorsi mesi sia stata incentivata la strada del *management buy-in*, ad oggi non ancora concretizzata.



## Cinti in vendita. L'azienda cerca un nuovo acquirente che salvaguardi dipendenti e dimensioni aziendali

Pubblicato: 13 Aprile 2018



Le calzature Cinti sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand leader del fast fashion calzaturiero, affermato anche oltre confine, è in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e le sue griffe. A più di un anno e mezzo

dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del Commissario Straordinario dr. Fulvio Cociani, l'azienda – oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco 31 – è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita, anche all'estero. Ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e conta su una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato.

Il 26 marzo 2018 si è aperta ufficialmente la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018.

L'azienda è in cerca di un nuovo acquirente determinato a salvaguardare sia i dipendenti che le dimensioni aziendali, in grado, attraverso il proprio piano industriale, di migliorarla e riportarla all'utile, anche economico. Il Commissario ritiene che il posizionamento dei marchi sia ad oggi ottimale. "Con l'aggiunta di accessori, le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato. - sottolinea Fulvio Cociani - L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione".

A seguito delle numerose attività di risanamento gestite dal Commissario - dal pagamento puntuale dei salari, alla chiusura di due punti vendita non performanti e al ritorno in Italia degli acquisti del prodotto - oggi TB Holding è una società con tutte le carte in regola per generare performance positive, certamente in equilibrio finanziario, e con grande potenzialità commerciale anche all'estero: il suo valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro.

Leader nel suo segmento di mercato, l'azienda commercializza in larga parte prodotti ideati e realizzati in Italia, lavorando pellami di qualità, e riuscendo a mantenere prezzi medi molto competitivi rispetto ai competitor, che spesso commercializzano prodotti orientali e in gran parte realizzati in ecopelle.

Le prime manifestazioni si sono già fatte largo. I soggetti al momento interessati al ramo d'azienda in vendita sono più di uno e tutti italiani, alcuni con alle spalle solide esperienze nella distribuzione di calzature, altri con fondi di investimento internazionali pronti a finanziare l'acquisizione. "Sono fiducioso nel buon esito della cessione. - rivela Cociani - Dagli incontri avuti con i soggetti interessati a comprare l'azienda, sono emersi piani industriali concreti e tutti volti al mantenimento del posizionamento dei marchi, oltre che delle posizioni commerciali e dei livelli occupazionali". Il Commissario evidenzia anche come negli scorsi mesi sia stata incentivata la strada del management buy-in, ad oggi non ancora concretizzata, visto l'impegno economico e finanziario richiesto dalle dimensioni dell'azienda e dal bando. "Non si è persa però la speranza di ricevere un'offerta dell'ultimo minuto da parte di un gruppo di dipendenti", aggiunge in conclusione Cociani. La presentazione delle offerte in busta chiusa deve pervenire entro il giorno 9 maggio 2018 alle ore 12 presso lo studio del notaio Marco Galletti a Perugia (via Settevalli n. 133, cap 06128), secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito <http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>. L'apertura delle buste avverrà alle ore 9 del 10 maggio, presso lo stesso studio dove sono state depositate le offerte.

Home / Economia & Finanza / Cinti va all'asta e aspetta acquirenti

## Cinti va all'asta e aspetta acquirenti

Scritto il 11 aprile 2018 da Domenico Megali in Economia & Finanza, Primo piano



**Cinti, storico gruppo bolognese leader del made in Italy delle calzature con i suoi brand Cinti e Blocco 31 è all'asta.**

La gara per l'acquisizione del ramo d'azienda è aperta fino al 9 maggio: comprende, oltre ai marchi, il magazzino e la rete di circa 40 punti vendita fra gestione diretta e franchising. Con i circa 180 dipendenti e un fatturato atteso di 21 milioni di euro, oggi la società TB Holding Srl è una realtà risanata e competitiva, con grande potenziale di crescita anche all'estero

Le calzature Cinti sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand leader del fast fashion calzaturiero, affermato anche oltre confine, è in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e le sue griffe. A più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del Commissario Straordinario Fulvio Cociani (nella foto), l'azienda – oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco 31 – è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita, anche all'estero. Ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e conta su una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato.

Il 26 marzo 2018 si è aperta ufficialmente la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018.

L'azienda è in cerca di un nuovo acquirente determinato a salvaguardare sia i dipendenti che le dimensioni aziendali, in grado, attraverso il proprio piano industriale, di migliorarla e riportarla all'utile, anche economico. Il Commissario ritiene che il posizionamento dei marchi sia ad oggi ottimale. "Con l'aggiunta di accessori, le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato. – sottolinea Fulvio Cociani – L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione".

Le prime manifestazioni di interesse del ramo d'azienda in vendita sono più di uno e tutti italiani, alcuni con alle spalle solide esperienze nella distribuzione di calzature, altri con fondi di investimento internazionali pronti a finanziare l'acquisizione. "Sono fiducioso nel buon esito della cessione. – rivela Cociani – Dagli incontri avuti con i soggetti interessati a comprare l'azienda, sono emersi piani industriali concreti e tutti volti al mantenimento del posizionamento dei marchi, oltre che delle posizioni commerciali e dei livelli occupazionali". Il Commissario evidenzia anche come negli scorsi mesi sia stata incentivata la strada del management buy-in, ad oggi non ancora concretizzata, visto l'impegno economico e finanziario richiesto dalle dimensioni dell'azienda e dal bando. "Non si è persa però la speranza di ricevere un'offerta dell'ultimo minuto da parte di un gruppo di dipendenti", aggiunge in conclusione Cociani.

La presentazione delle offerte in busta chiusa deve pervenire entro il giorno 9 maggio 2018 alle ore 12 presso lo studio del notaio Marco Galletti a Perugia (via Settevalli n. 133, cap 06128), secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito <http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>. L'apertura delle buste avverrà alle ore 9 del 10 maggio, presso lo stesso studio dove sono state depositate le offerte.

11 aprile 2018

## Cinti, in vendita l'azienda italiana leader del fast fashion calzaturiero

Categoria: Imprese

Creato: Mercoledì, 11 Aprile 2018 19:39

Scritto da LMF La mia finanza



Lo storico gruppo bolognese leader del made in Italy delle calzature con i suoi brand Cinti e Blocco? ?31 è all'asta. La gara per l'acquisizione del ramo d'azienda è aperta fino al 9 maggio: comprende, oltre ai marchi, il magazzino e la rete di circa 40 punti vendita fra gestione diretta e franchising.

Le calzature Cinti sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand leader del fast fashion calzaturiero, affermato anche oltre confine, è in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e le sue griffe. A più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del Commissario Straordinario dr. Fulvio Cociani, l'azienda – oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco ?31 – è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita, anche all'estero. Ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e conta su una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato.

??Il 26 marzo 2018 si è aperta ufficialmente la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018.

L'azienda è in cerca di un nuovo acquirente determinato a salvaguardare sia i dipendenti che le dimensioni aziendali, in grado, attraverso il proprio piano industriale, di migliorarla e riportarla all'utile, anche economico. Il Commissario ritiene che il posizionamento dei marchi sia ad oggi ottimale. "Con l'aggiunta di accessori, le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato. - sottolinea Fulvio Cociani – L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione".

A seguito delle numerose attività di risanamento gestite dal Commissario - dal pagamento puntuale dei salari, alla chiusura di due punti vendita non performanti e al ritorno in Italia degli acquisti del prodotto - oggi TB Holding è una società con tutte le carte in regola per generare performance positive, certamente in equilibrio finanziario, e con grande potenzialità commerciale anche all'estero: il suo valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro.

Leader nel suo segmento di mercato, l'azienda commercializza in larga parte prodotti ideati e realizzati in Italia, lavorando pellami di qualità, e riuscendo a mantenere prezzi medi molto competitivi rispetto ai competitor, che spesso commercializzano prodotti orientali e in gran parte realizzati in ecopelle.

## LE SCARPE CINTI VANNO ALL'ASTA

| Storie d'impresa | 0 | ★★★★★



Vanno all'asta le scarpe Cinti. La società bolognese Tb Holding ed è titolare dei marchi Cinti, Blocco 31, C6 e di 32 negozi in tutta Italia era in amministrazione straordinaria da fine 2016, dopo la messa in liquidazione a giugno dello stesso anno e l'accertamento di un debito complessivo di 56,3 milioni di euro. Le cose da allora sono migliorate: nominato Fulvio Cociani amministratore straordinario, l'attività dei negozi è ripartita, la produzione pure, e con esse sono rispuntati i corteggiatori interessati all'acquisto. Almeno tre le manifestazioni d'interesse più

concrete arrivate finora.

In azienda si parla di gruppi italiani, del settore e non. Svanito l'interesse originario di Calzedonia, e quello di alcuni fondi esteri, l'indiscrezione più insistente, per ora, riguarda Primadonna Collection, gruppo pugliese di calzature molto presente in Italia con i suoi franchising, Bologna compresa, e con negozi in tutto il mondo. Sono solo voci. Ciò che è certo, invece, è la gara a evidenza pubblica ufficialmente partita ieri, per un valore dell'offerta che si aggirerebbe attorno ai 4 milioni e un valore della merce circolante stimata sui 4-5 milioni di euro. "I conti adesso tengono - si limita a dire l'amministratore -. L'azienda sta bene, la cura ha funzionato". Il piano ha previsto la chiusura, lo scorso anno, di due punti vendita, il ritorno in Italia degli acquisti di manodopera, l'uscita volontaria di un certo numero di dipendenti, passati da 220 a 178, di cui 93 a tempo determinato. Il disciplinare di gara, partito ieri, dà come tempo fino al 9 maggio per la presentazione delle offerte, e l'apertura delle buste avverrà il 10 maggio.

Le precondizioni alla vendita sono quelle di legge: il mantenimento di tutti i lavoratori in essere, il mantenimento delle attuali sedi, dei marchi, dei punti vendita, della tipologia di distribuzione commerciale, delle garanzie verso i creditori. Astenersi perditempo o gruppi interessati a fare uno 'spezzatino', quelli che l'anno scorso, denunciava Cociani, si erano detti interessati solo al marchio, solo ai punti vendita, o ad alcuni punti di questi più performanti. "Proveremo, in questa prima fase, a mantenere integra l'azienda", assicura l'amministratore. Che pur non sbilanciandosi si dice fiducioso.

RIASSETTI

## Cinti è in vendita: tempo fino al 9 maggio per le offerte

12 aprile 2018

Il gruppo bolognese delle calzature Cinti cerca un nuovo proprietario. Dopo oltre un anno e mezzo dall'inizio dell'amministrazione straordinaria l'azienda - oggi **TB Holding**, cui fanno capo i marchi cinti e **Blocco 31** - è stata risanata e torna a essere competitiva.

Lo si legge in un comunicato da cui emerge che in vendita ci sono oltre ai due marchi, il magazzino e la rete di circa 40 punti vendita fra gestione diretta e franchising.

TB Holding oggi conta circa 180 dipendenti e stima un fatturato di 21 milioni di euro.

L'azienda cerca di un nuovo acquirente «determinato a salvaguardare sia i dipendenti che le dimensioni aziendali, in grado, attraverso il proprio piano industriale, di migliorarla e riportarla all'utile, anche economico».

Il Commissario straordinario **Fulvio Cociani** pensa che il posizionamento dei marchi sia ottimale e l'aggiunta di accessori, l'ampliamento della linea, e lo sviluppo dell'e-commerce, che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, potrebbero generare un incremento del fatturato «necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione».

Il valore della società si attesta intorno ai 6 milioni di euro. Al momento ci sarebbero più offerenti, «tutti italiani, alcuni con alle spalle solide esperienze nella distribuzione di calzature, altri con fondi di investimento internazionali». Nei mesi scorsi è inoltre stata incentivata la strada del management buy-in, ad oggi non ancora concretizzata, «visto l'impegno economico e finanziario richiesto dalle dimensioni dell'azienda e dal bando». «Non si è persa però la speranza - dice Cociani - di ricevere un'offerta dell'ultimo minuto da parte di un gruppo di dipendenti».

Le offerte possono essere presentate entro le 12 del 9 maggio.

# LA CONCIERIA

ATTUALITÀ E APPROFONDIMENTI DAL MONDO DELLA PELLE

12 aprile 2018



## | La vendita di Cinti, step by step: 6 milioni il valore, 9 maggio la scadenza, reshoring e (anche) pelle italiana

APRILE 12, 2018

CALZATURA

Il gruppo Cinti, oggi TB Holding, titolare dei marchi Cinti e Blocco31, è in vendita e vale almeno 6 milioni di euro. Sono già arrivate alcune proposte di acquisto, tutte italiane, per rilevare l'azienda in amministrazione straordinaria da un anno e mezzo. Le offerte possono essere presentate fino al 9 maggio. Il pacchetto in vendita comprende i due marchi, il magazzino e la rete di 39 punti vendita fra gestione diretta (34) e franchising (5). Il gruppo dà lavoro a 180 dipendenti e ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro. Determinante è stato l'operato del Commissario Straordinario Fulvio Cociani che, per ristrutturare il bilancio, ha puntato anche sul miglioramento della qualità dei prodotti attraverso il reshoring e l'utilizzo di pelle italiana. "Sono fiducioso nel buon esito della cessione" afferma Cociani in una nota diffusa dall'azienda. "Dagli incontri avuti con i soggetti interessati a comprare, sono emersi piani industriali concreti e tutti volti al mantenimento del posizionamento dei marchi, oltre che delle posizioni commerciali e dei livelli occupazionali. Non si è persa la speranza di ricevere un'offerta dell'ultimo minuto da parte di un gruppo di dipendenti" aggiunge in conclusione Cociani. (mv)

## Cinti, via all'asta per rilevare il brand calzaturiero

In [Attualità](#), [Emilia-Romagna](#) | 16 aprile 2018 | [Matteo Grazzini](#) | 349 Views | [0 comments](#)



Matteo  
Grazzini  
EDITOR

[PROFILE](#)

E' in vendita uno dei brand storici del settore calzaturiero italiano, il bolognese Cinti: è possibile acquistare all'asta attività e griffe. tutto questo a più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del commissario straordinario Fulvio Cociani.

L'azienda - oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco 31 - è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita, anche all'estero. Ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e conta su una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato.

Già aperta la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio: "Con l'aggiunta di accessori – dice Cociani – le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato. L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione".

Ad oggi TB Holding ha tutte le carte in regola per generare performance positive ed è in equilibrio finanziario: il suo valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro. Già arrivate le prime manifestazioni di interesse, tutte dall'Italia ma "non si è persa però la speranza di ricevere un'offerta dell'ultimo minuto da parte di un gruppo di dipendenti", aggiunge Cociani.

La presentazione delle offerte in busta chiusa deve pervenire entro il 9 maggio alle 12 allo studio del notaio Marco Galletti a Perugia (via Settevalli n. 133, cap 06128).

## Il commissario apre la gara sulle calzature Cinti

11 APRILE 2018



Uno store Cinti

Le calzature **Cinti** sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand fast fashion calzaturiero, è in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e le sue griffe. A più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del commissario straordinario **Fulvio Cociani**, l'azienda (oggi **TB Holding Srl**, titolare dei marchi **Cinti** e **Blocco 31**) "è stata risanata - si legge in una nota - ed è tornata ad essere competitiva". Ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e conta su una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato.

Il 26 marzo 2018 si è aperta ufficialmente la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018.

Il Commissario ritiene che il posizionamento dei marchi sia ad oggi ottimale. "Con l'aggiunta di accessori - spiega Cociani - le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato. L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione".

Il suo valore, riporta il comunicato, si attesta intorno ai 6 milioni di euro.



## Cinti, in vendita l'azienda italiana leader del fast fashion calzaturiero

Redazione 11 aprile 2018

Cinti, storico gruppo italiano leader del fast fashion calzaturiero, affermato anche oltre confine, è in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e le sue griffe.

A più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del Commissario Straordinario dr. Fulvio Cociani, l'azienda - oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco

**Booking.com**

**Cesenatico - Hotel Majestic**

**Buono 7.7**



31 - è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita, anche all'estero. La gara per l'acquisizione del ramo d'azienda è aperta fino al 9 maggio: comprende, oltre ai marchi, il magazzino e la rete di circa 40 punti vendita fra gestione diretta e franchising. Con circa 180 dipendenti e un fatturato atteso di 21 milioni di euro, il valore della società oggi si attesta intorno ai 6 milioni di euro. I soggetti al momento interessati al ramo d'azienda in vendita sono più di uno e tutti italiani.



Home Attualità San Marino Italia Mondo Altre categorie Giornali online Focus Fixing Foto Video Link



# Cinti, in vendita l'azienda italiana leader del fast fashion calzaturiero

Mercoledì 11 Aprile 2018

Le calzature Cinti sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand leader del fast fashion calzaturiero, affermato anche oltre confine, è in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e le sue griffe. A più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del Commissario Straordinario dr. Fulvio Cociani, l'azienda – oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco 31 – è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita, anche all'estero. Ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e conta su una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato.

Il 26 marzo 2018 si è aperta ufficialmente la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018.

L'azienda è in cerca di un nuovo acquirente determinato a salvaguardare sia i dipendenti che le dimensioni aziendali, in grado, attraverso il proprio piano industriale, di migliorarla e riportarla all'utile, anche economico. Il Commissario ritiene che il posizionamento dei marchi sia ad oggi ottimale. "Con l'aggiunta di accessori, le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato. - sottolinea Fulvio Cociani - L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione".

A seguito delle numerose attività di risanamento gestite dal Commissario - dal pagamento puntuale dei salari, alla chiusura di due punti vendita non performanti e al ritorno in Italia degli acquisti del prodotto - oggi TB Holding è una società con tutte le carte in regola per generare performance positive, certamente in equilibrio finanziario, e con grande potenzialità commerciale anche all'estero: il suo valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro.

Leader nel suo segmento di mercato, l'azienda commercializza in larga parte prodotti ideati e realizzati in Italia, lavorando pellami di qualità, e riuscendo a mantenere prezzi medi molto competitivi rispetto ai competitor, che spesso commercializzano prodotti orientali e in gran parte realizzati in ecopelle.

Le prime manifestazioni si sono già fatte largo. I soggetti al momento interessati al ramo d'azienda in vendita sono più di uno e tutti italiani, alcuni con alle spalle solide esperienze nella distribuzione di calzature, altri con fondi di investimento internazionali pronti a finanziare l'acquisizione. "Sono fiducioso nel buon esito della cessione. - rivela Cociani - Dagli incontri avuti con i soggetti interessati a comprare l'azienda, sono emersi piani industriali concreti e tutti volti al mantenimento del posizionamento dei marchi, oltre che delle posizioni commerciali e dei livelli occupazionali". Il Commissario evidenzia anche come negli scorsi mesi sia stata incentivata la strada del management buy-in, ad oggi non ancora concretizzata, visto l'impegno economico e finanziario richiesto dalle dimensioni dell'azienda e dal bando. "Non si è persa però la speranza di ricevere un'offerta dell'ultimo minuto da parte di un gruppo di dipendenti", aggiunge in conclusione Cociani.

La presentazione delle offerte in busta chiusa deve pervenire entro il giorno 9 maggio 2018 alle ore 12 presso lo studio del notaio Marco Galletti a Perugia (via Settevalli n. 133, cap 06128), secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito <http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>. L'apertura delle buste avverrà alle ore 9 del 10 maggio, presso lo stesso studio dove sono state depositate le offerte.

Chi siamo Contatti Pubblicità Credits Mappa del sito

## Fixing online



18 novembre 2015 - 70 anni di ANIS Supplemento al numero 42 di San Marino Fixing

# Gli Speciali

## Non un punto d'arrivo: ora nuove sfide

# 70° ANIS

Associazione Nazionale Industria San Marino®  
1945-2015

### Storia ANIS, storia di imprese

Dal 1945 protagonista dello sviluppo industriale del Paese

**Il Settore Carta**  
Ripercorre e racconta i 70 anni dell'Associazione Nazionale Carta, che ha sempre sostenuto e promosso lo sviluppo del settore cartario in Italia, in Europa e nel mondo. È un settore che ha visto crescere il proprio valore e la propria rilevanza in modo esponenziale, grazie alla continua innovazione tecnologica e alla capacità di adattamento alle esigenze del mercato. ANIS ha sempre sostenuto e promosso lo sviluppo del settore cartario in Italia, in Europa e nel mondo. È un settore che ha visto crescere il proprio valore e la propria rilevanza in modo esponenziale, grazie alla continua innovazione tecnologica e alla capacità di adattamento alle esigenze del mercato.

**Il Settore Tessile**  
Ripercorre e racconta i 70 anni dell'Associazione Nazionale Tessile, che ha sempre sostenuto e promosso lo sviluppo del settore tessile in Italia, in Europa e nel mondo. È un settore che ha visto crescere il proprio valore e la propria rilevanza in modo esponenziale, grazie alla continua innovazione tecnologica e alla capacità di adattamento alle esigenze del mercato. ANIS ha sempre sostenuto e promosso lo sviluppo del settore tessile in Italia, in Europa e nel mondo. È un settore che ha visto crescere il proprio valore e la propria rilevanza in modo esponenziale, grazie alla continua innovazione tecnologica e alla capacità di adattamento alle esigenze del mercato.

Clicca sull'immagine per leggerlo online



## Le calzature Cinti in vendita



Le calzature Cinti sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 è in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e i suoi marchi. Dopo più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del commissario straordinario Fulvio Cociani, l'azienda - oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco 31 - ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato. Il 26 marzo 2018 si è aperta ufficialmente la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018. I soggetti al momento interessati al ramo d'azienda in vendita, informa una nota, sono più di uno e tutti italiani, alcuni con alle spalle solide esperienze nella distribuzione di calzature, altri con fondi di investimento internazionali pronti a finanziare l'acquisizione.

# BOLOGNA TODAY

## Cinti, in vendita l'azienda bolognese leader del fast fashion calzaturiero

Lo storico gruppo bolognese leader del made in Italy delle calzature con i suoi brand Cinti e Blocco 31 è all'asta. La gara per l'acquisizione del ramo d'azienda è aperta fino al 9 maggio: comprende, oltre ai marchi, il magazzino e la rete di circa 40 punti vendita fra gestione diretta e franchising

**Carlotta Benini**

13 aprile 2018 18:33

**Nota** - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BolognaToday

Le calzature Cinti sono in vendita. Lo storico gruppo bolognese, nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina e oggi brand leader del fast fashion calzaturiero, affermato anche oltre confine, è in cerca di un nuovo proprietario che rilevi la sua attività e le sue griffe. A più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'amministrazione straordinaria sotto la guida del Commissario Straordinario dr. Fulvio Cociani, l'azienda – oggi TB Holding Srl, titolare dei marchi Cinti e Blocco 31 – è stata risanata ed è tornata ad essere competitiva, mostrando un grande potenziale di crescita, anche all'estero. Ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e conta su una rete di vendita di 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. I dipendenti sono circa 180, di cui circa la metà assunti a tempo determinato. Il 26 marzo 2018 si è aperta ufficialmente la gara con evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda, che comprende, oltre ai due marchi e al magazzino, i 39 punti vendita e la forza lavoro: le offerte da parte di potenziali acquirenti possono essere presentate entro le ore 12 del 9 maggio 2018. L'azienda è in cerca di un nuovo acquirente determinato a salvaguardare sia i dipendenti che le dimensioni aziendali, in grado, attraverso il proprio piano industriale, di migliorarla e riportarla all'utile, anche economico. Il Commissario ritiene che il posizionamento dei marchi sia ad oggi ottimale. “Con l'aggiunta di accessori, le referenze dell'azienda potrebbero andare a coprire in modo strategico le esigenze del mercato. - sottolinea Fulvio Cociani – L'ampliamento della linea, insieme a uno sviluppo dell'e-commerce, canale strategico che attualmente rappresenta meno del 2% del fatturato complessivo dell'azienda, andrebbe a generare un incremento del fatturato necessario a un breve payback dell'investimento, in caso di acquisizione”. A seguito delle numerose attività di risanamento gestite dal Commissario - dal pagamento puntuale dei salari, alla chiusura di due punti vendita non performanti e al ritorno in Italia degli acquisti del prodotto - oggi TB Holding è una società con tutte le carte in regola per generare performance positive, certamente in equilibrio finanziario, e con grande potenzialità commerciale anche all'estero: il suo valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro. Leader nel suo segmento di mercato, l'azienda commercializza in larga parte prodotti ideati e realizzati in Italia, lavorando pellami di qualità, e riuscendo a mantenere prezzi medi molto competitivi rispetto ai competitor, che spesso commercializzano prodotti orientali e in gran parte realizzati in ecopelle. Le prime manifestazioni si sono già fatte largo. I soggetti al momento interessati al ramo d'azienda in vendita sono più di uno e tutti italiani, alcuni con alle spalle solide esperienze nella distribuzione di calzature, altri con fondi di investimento internazionali pronti a finanziare l'acquisizione. “Sono fiducioso nel buon esito della cessione. – rivela Cociani - Dagli incontri avuti con i soggetti interessati a comprare l'azienda, sono emersi piani industriali concreti e tutti volti al mantenimento del posizionamento dei marchi, oltre che delle posizioni commerciali e dei livelli occupazionali”. Il Commissario evidenzia anche come negli scorsi mesi sia stata incentivata la strada del management buy-in, ad oggi non ancora concretizzata, visto l'impegno economico e finanziario richiesto dalle dimensioni dell'azienda e dal bando. “Non si è persa però la speranza di ricevere un'offerta dell'ultimo minuto da parte di un gruppo di dipendenti”, aggiunge in conclusione Cociani. La presentazione delle offerte in busta chiusa deve pervenire entro il giorno 9 maggio 2018 alle ore 12 presso lo studio del notaio Marco Galletti a Perugia (via Settevalli n. 133, cap 06128), secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito <http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>. L'apertura delle buste avverrà alle ore 9 del 10 maggio, presso lo stesso studio dove sono state depositate le offerte.



## Cinti Calzature: prorogato all'11 giugno il termine della gara per l'acquisizione del ramo d'azienda

**Lo storico gruppo bolognese leader del fast fashion calzaturiero made in Italy è ancora in cerca di un nuovo proprietario. Il bando comprende, oltre ai marchi Cinti e Blocco 31, il magazzino e la rete di circa 40 punti vendita**

*Bologna, 14 maggio 2018*

È ancora aperta la chiamata per potenziali investitori interessati ad acquisire il gruppo **Cinti**, storica realtà bolognese **leader del fast fashion calzaturiero made in Italy**. L'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del Commissario Straordinario dr. Fulvio Cociani, oggi è una realtà risanata e competitiva, con un grande potenziale di crescita anche all'estero. La gara a evidenza pubblica indetta a fine marzo per la cessione di **TB Holding Srl** (attuale nome della società), titolare dei brand **Cinti** e **Blocco 31**, ha infatti attirato anche l'interesse di un gruppo leader del settore calzaturiero europeo. Sul piatto, oltre ai due marchi e al magazzino, c'è anche la rete di vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising.

Il termine per la presentazione delle offerte da parte di eventuali compratori era stato inizialmente fissato per il 9 maggio 2018. Tuttavia, per una serie di circostanze sfavorevoli, alla scadenza del bando i due principali potenziali acquirenti non avevano avuto tempo di effettuare la due diligence e di presentare quindi la propria offerta. Per questo motivo il Commissario Straordinario, di concerto con il Ministero, ha stabilito una proroga del termine del bando di gara, ora fissato per il giorno **11 giugno 2018**.

*“Hanno dimostrato interesse concreto nell'acquisizione di TB Holding anche due importantissime aziende: una italiana, leader indiscussa nel mercato della distribuzione, l'altra estera”, rivela Fulvio Cociani. Si parla, in quest'ultimo caso, del più grande gruppo calzaturiero presente oggi in Europa. “Un'azienda - continua Cociani - che ha la filiera completa del prodotto, con un posizionamento sul mercato medio e alto di gamma”. “Questa società europea leader del settore ancora non è presente in Italia con una distribuzione diretta monomarca. – aggiunge il Commissario Straordinario di TB Holding - Questa acquisizione sarebbe dunque il primo ponte verso una espansione di tutto rispetto sul panorama economico nazionale, con indubbe ricadute sul mercato del lavoro in generale”.*

Leader nel suo segmento di mercato, TB Holding commercializza in larga parte prodotti ideati e realizzati in **Italia**, lavorando **pellami di qualità**, e riuscendo a mantenere prezzi medi molto competitivi rispetto ai competitor, che spesso commercializzano prodotti orientali e in gran parte realizzati in ecopelle. A seguito delle numerose attività di risanamento portate a termine nell'ultimo anno, oggi TB Holding è una società con tutte le carte in regola per generare performance positive: ha un **fatturato atteso di 21 milioni di euro** e il suo **valore** si attesta intorno ai **6 milioni di euro**.

Il nuovo termine per la presentazione delle offerte in busta chiusa sono le **ore 12 del giorno 11 giugno 2018** presso lo studio del notaio Marco Galletti a Perugia, secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito

<http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>. L'apertura delle buste avverrà alle ore 9 del 12 giugno, presso lo stesso studio dove sono state depositate le offerte.

*Ufficio Stampa  
Carlotta Benini – CBComunica  
cell. 349 8528106  
carlotta@cbcomunica.it*

**QUOTIDIANI**

L'economia

# Due grandi aziende in gara per salvare le calzature Cinti

**Lo storico marchio bolognese era finito all'asta. I pretendenti sono un gruppo italiano e un altro europeo**

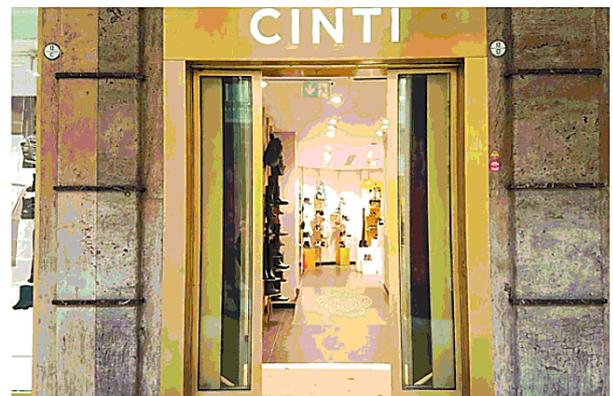
MARCO BETTAZZI

È gara a due al momento per acquisire Cinti, storico marchio bolognese delle calzature finito all'asta a causa di problemi finanziari e oggi in piena attività, con 40 negozi in tutta Italia e 190 dipendenti, di cui oltre 40 a Bologna. La gara doveva chiudersi il

9 maggio ma è stata prorogata fino all'11 giugno perché i due pretendenti, un gruppo italiano e uno europeo, hanno chiesto più tempo per verificare i conti.

Il gruppo Cinti è stato fondato in via Toscana nel 1952 da Tonino Cinti, che da agente di pellami e calzature decise di fondare una sua società di ingrosso calzature per poi aprire nel 1953 il primo negozio a marchio Cinti. Nel 1975 la sede si trasferisce al Centergross e negli anni Novanta la società si espande, poi nel 2014-2015 si rinnova anche nel marchio (nasce tra l'altro il brand Blocco 31). Ma contemporaneamente si complica anche

la situazione finanziaria dell'azienda, che arriva a perdere 12 milioni di euro l'anno accumulando oltre 60 milioni di euro di debiti, di cui 34 solo nei confronti dello Stato, tra Iva e contributi non versati. Difficoltà che portano tutta la società Tb Holding srl, che controlla tra gli altri i marchi Cinti, Blocco 31 e C6, all'amministrazione straordinaria guidata dal commissario Fulvio Cociani, che da aprile scorso apre ufficialmente l'asta. Nel frattempo l'azienda ha ripreso vitalità, prevede un giro d'affari da 21 milioni di euro e il suo valore complessivo si aggira attorno ai 6 milioni. All'asta finiscono i mar-



Una vetrina di Cinti: in Italia i negozi sono 40, con 190 dipendenti

chi assieme a una rete vendita di 39 negozi.

In questi mesi si sono interessate varie aziende, come Calzedonia o la pugliese Primadonna, senza però depositare offerte. Tra aprile e maggio invece si sono fatti avanti altri due pretendenti, spiega il commissario, che hanno chiesto però più tempo per analizzare i conti. «Hanno dimostrato interesse un'azienda italiana, leader indiscusso nel mercato della distribuzione - spiega l'amministratore Cociani - e una estera, il più grande gruppo calzaturiero europeo, che in questo modo entrerebbe per la prima volta in Italia». Di più l'am-

ministratore non dice, se non per sottolineare che ha cercato «di mantenere tutti i negozi e i posti di lavoro. Chi compra, per legge dovrà mantenere per almeno due anni tutti i dipendenti attuali». Che sono appunto circa 190, di cui oltre 100 a tempo determinato, mentre a Bologna c'è la sede con una ventina di dipendenti e cinque negozi. Ed è soprattutto a questi che guardano i sindacati. «L'importante è che il gruppo resti radicato a Bologna con la sede - spiega Alessandro Grosso, della Fisascat Cisl - e che vengano tutelate quantità e qualità dei posti di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Calzature, gara per Cinti aperta fino a giugno

Cinti, azienda bolognese di calzature, è ancora in cerca di un proprietario. È stato, prorogato fino all'11 giugno il termine della gara per la sua acquisizione, che comprende oltre ai marchi Cinti e Blocco 31, la proprietà del magazzino e dei 40 punti vendita.



---

## Cinti, il limite del bando slitta di un mese

È stato prorogato all'11 giugno il termine per la gara di acquisizione del ramo d'azienda di Cinti. Sarebbero due i compratori interessati, un'azienda italiana e una estera. Il bando è per Tb holding srl e comprende Cinti, Blocco 31 e i 39 negozi della rete di vendita. L'azienda è in amministrazione straordinaria da novembre 2016 e il commissario Fulvio Cociani assicura: «È una realtà risanata e competitiva».

---



4 • 17 maggio 2018

Cronaca dell'Economia.com

LA STORICA REALTÀ LEADER DEL FAST FASHION

# CINTI CALZATURE CERCA NUOVO PROPRIETARIO

*Prorogato all'11 giugno il termine della gara per l'acquisizione del ramo d'azienda. Il bando comprende anche il magazzino e la rete di circa 40 punti vendita*

È ancora aperta la chiamata per potenziali investitori interessati ad acquisire il gruppo Cinti, storica realtà bolognese leader del fast fashion calzaturiero made in Italy. L'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del Commissario Straordinario **Fulvio Cociani**, oggi è una realtà risanata e competitiva, con un grande potenziale di crescita anche all'estero. La gara a evidenza pubblica indetta a fine marzo per la cessione di TB Holding Srl (attuale nome della società), titolare dei brand Cinti e Blocco 31, ha infatti attirato anche l'interesse di un gruppo leader del settore calzaturiero europeo. Sul piatto, oltre ai due marchi e al magazzino, c'è anche la rete di vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. Il termine per la presentazione delle offerte da parte di eventuali compratori era stato inizialmente fissato per il 9 maggio 2018. Tuttavia, per una serie di circostanze sfavorevoli, alla scadenza del bando i due principali potenziali acquirenti non avevano avuto tempo di effettuare la due diligence e di presentare quindi la propria offerta. Per questo motivo il



*Cinti è in cerca di un nuovo proprietario*

Commissario Straordinario, di concerto con il Ministero, ha stabilito una proroga del termine del bando di gara, ora fissato per il giorno 11 giugno 2018. "Hanno dimostrato interesse concreto nell'acquisizione di TB Holding anche due importantissime aziende: una italiana, leader indiscussa nel mercato della distribuzione, l'altra estera", rivela Fulvio Cociani. Si parla, in quest'ultimo caso, del più gran-

de gruppo calzaturiero presente oggi in Europa. "Un'azienda - continua Cociani - che ha la filiera completa del prodotto, con un posizionamento sul mercato medio e alto di gamma". "Questa società europea leader del settore ancora non è presente in Italia con una distribuzione diretta monomarca. - aggiunge il Commissario Straordinario di TB Holding - Questa acquisizione sarebbe dunque il primo

ponete verso una espansione di tutto rispetto sul panorama economico nazionale, con indubbe ricadute sul mercato del lavoro in generale". Leader nel suo segmento di mercato, TB Holding commercializza in larga parte prodotti ideati e realizzati in Italia, lavorando pellami di qualità, e riuscendo a mantenere prezzi medi molto competitivi rispetto ai competitor, che spesso commercializzano prodotti orientali e in gran parte realizzati in ecopelle. A seguito delle numerose attività di risanamento portate a termine nell'ultimo anno, oggi TB Holding è una società con tutte le carte in regola per generare performance positive: ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e il suo valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro. Il nuovo termine per la presentazione delle offerte in busta chiusa sono le ore 12 del giorno 11 giugno 2018 presso lo studio del notaio Marco Galletti a Perugia, secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito <http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>. L'apertura delle buste avverrà alle ore 9 del 12 giugno, presso lo stesso studio dove sono state depositate le offerte.



**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE VINCOLANTI PER L'ACQUISTO  
DEL COMPLESSO AZIENDALE DI TB HOLDING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE  
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA****PREMESSO CHE**

In data 14 luglio 2016 TB Holding S.r.l. in liquidazione in Amministrazione Straordinaria (la "Società") ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico (il "Ministero") ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 23 dicembre 2003, n. 347 (il "D.L. 347/2003"), convertito in Legge 18 febbraio 2004, n. 39 (la "L. 39/2004" o "Legge Marzano") e successive modificazioni ed integrazioni – al fine di ottenere l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al citato decreto, dichiarando la sussistenza dello stato di insolvenza della Società e la ricorrenza dei requisiti dimensionali di cui all'art. 1 del D.L. 347/2003; con decreto del 11 novembre 2016, il Ministero ha disposto l'ammissione della Società alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Marzano; in data 22 dicembre 2016 il Ministero ha nominato quale Commissario Straordinario della Società il Dott. Fulvio Cociani (il "Commissario"); in data 22 settembre 2016, il Tribunale di Bologna – Sezione Fallimentare – su istanza presentata in data 14 luglio 2016 dalla Società ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.L. 347/2003, ha accertato e dichiarato lo stato di insolvenza della stessa; in data 3 marzo 2017, il Commissario ha presentato al Ministero, a mente dell'art. 4, comma 2 della Legge Marzano, il programma di cessione dei complessi aziendali della Società ex art. 54 D.Lgs. 270/99, predisposto secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 270/99 (il "Programma").

Contestualmente ha depositato la relazione sulle cause di insolvenza della Società predisposta ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 270/1999; a seguito dell'approvazione del Programma, in data 16 giugno 2017 il Ministero ha autorizzato la vendita del complesso aziendale della Società; il complesso aziendale della Società comprende la cessione dei diritti e contratti inerenti (a) la sede amministrativa di Argelato (BO); (b) i rami d'azienda aventi ad oggetto la gestione dei 34 punti di vendita diretti, e quella dei contratti di franchising relativi a 5 punti vendita; (c) i marchi di proprietà della società; (d) i "key money" (avviamento) dei punti vendita in gestione diretta degli immobili condotti in locazione commerciale; (e) il magazzino; (f)

le immobilizzazioni materiali dei beni mobili e quelle immateriali in genere (oltre a marchi ed avviamento), escludendo dal perimetro la vendita gli immobili di proprietà della Società ed i crediti e debiti sorti anteriormente alla data della dichiarazione dello stato di insolvenza della Società (gli elementi di cui ai punti (a), (b), (c), (d), (e) ed (f) congiuntamente e per semplicità, il "Perimetro di Vendita").

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario

**INVITA**

chiunque ne abbia interesse a presentare offerte vincolanti per l'acquisto del Perimetro di Vendita entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 11 giugno 2018 presso lo studio dell'Avv. Dott. Notaio Marco Galletti, in Perugia (06128), via Settevalli n. 133, secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito <http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>.

La pubblicazione di questo annuncio ed ogni attività connessa e conseguente non comporteranno per la Società e per il Commissario l'assunzione di responsabilità di alcun genere, anche a titolo precontrattuale, né alcun obbligo a dare corso alla procedura di cessione del Perimetro di Vendita. Il presente annuncio non costituisce invito ad offrire, né offerta al pubblico ex art. 1336 del Codice Civile o sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 94 e ss. del D. Lgs. n. 58/1998. Il presente annuncio è regolato dalla legge italiana e per ogni controversia ad esso attinente sarà competente in via esclusiva il foro di Bologna.

Perugia, 10 maggio 2018

Il Commissario Straordinario  
**Dott. Fulvio Cociani**



# AGENZIE DI STAMPA



15maggio 2018

## Imprese: vendita scarpe Cinti, termine del bando prorogato Interessato anche gruppo leader del settore in Europa

BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 15 MAG - E' stato prorogato all'11 giugno il termine della gara per l'acquisizione del ramo d'azienda di Cinti, storica realtà bolognese leader del fast fashion calzaturiero. Il termine era inizialmente fissato per il 9 maggio. "Per una serie di circostanze sfavorevoli, alla scadenza del bando i due principali potenziali acquirenti non avevano avuto tempo di effettuare la due diligence e di presentare quindi la propria offerta", spiega una nota: per questo motivo il commissario straordinario, di concerto con il Ministero, ha stabilito una proroga.

L'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del commissario Fulvio Cociani, "oggi è una realtà risanata e competitiva, con un grande potenziale di crescita anche all'estero". La gara a evidenza pubblica indetta a fine marzo per la cessione di Tb Holding Srl, titolare dei brand Cinti e Blocco 31, ha attirato "anche l'interesse di un gruppo leader del settore calzaturiero europeo", su cui viene mantenuta riservatezza. Sul piatto, oltre ai due marchi e al magazzino, c'è la rete di vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising.

"Hanno dimostrato interesse concreto nell'acquisizione di TB Holding anche due importantissime aziende: una italiana, leader indiscussa nel mercato della distribuzione, l'altra estera", spiega Cociani. Si parla, in quest'ultimo caso, del "più grande gruppo calzaturiero presente oggi in Europa". Un'azienda, continua il commissario, "che ha la filiera completa del prodotto, con un posizionamento sul mercato medio e alto di gamma". (ANSA).

**SITI**

## Cinti ancora in cerca di investitori

L'azienda bolognese ha ottenuto una proroga del termine del bando di gare, previsto per il 9 di maggio e ora fissato per l'11 giugno

di Federica Camurati

15/05/2018

+



Un punto vendita di Cinti

**Cinti** è ancora in cerca di potenziali investitori interessati ad acquisire il gruppo. La storica azienda bolognese di fast fashion calzaturiero made in Italy, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida di **Fulvio Cociani**, ha ottenuto una proroga del termine del bando di gara, inizialmente fissato per il 9 maggio ([vedere MFF del 12/04/2018](#)) e ora spostato all'11 giugno.

La gara a evidenza pubblica indetta a fine marzo per la cessione di **Tb holding**, titolare dei brand **Cinti** e **Blocco 31**, ha

infatti attirato l'interesse di un gruppo europeo del settore calzaturiero e sul piatto, oltre ai due marchi e al magazzino, ci sarebbe anche la rete vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising.

## Cinti ancora in cerca di investitori

L'azienda bolognese ha ottenuto una proroga del termine del bando di gare, previsto per il 9 di maggio e ora fissato per l'11 giugno

di Federica Camurati



Un punto vendita di Cinti



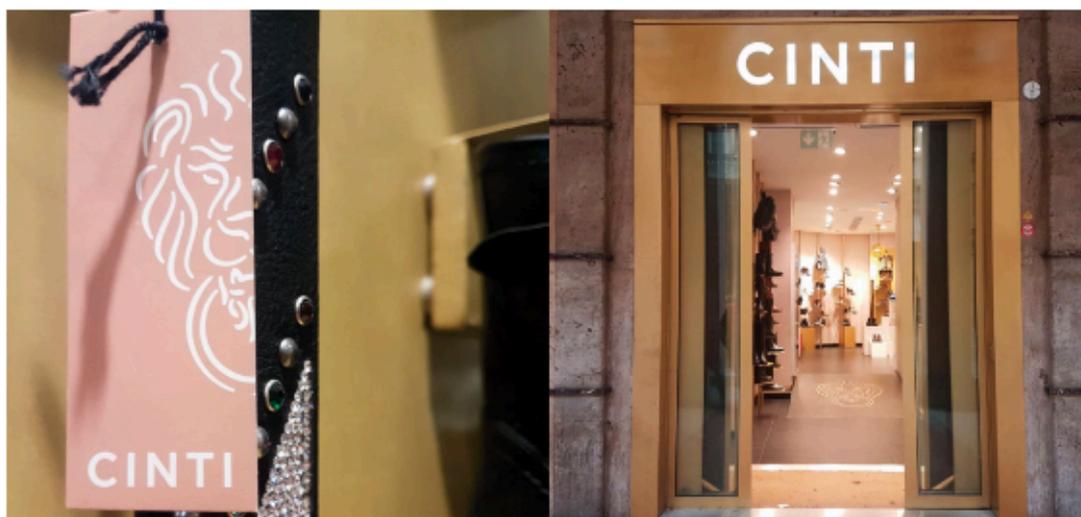
**Cinti** è ancora in cerca di potenziali investitori interessati ad acquisire il gruppo. La storica azienda bolognese di fast fashion calzaturiero made in Italy, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida di **Fulvio Cociani**, ha ottenuto una proroga del termine del bando di gara, inizialmente fissato per il 9 maggio ([vedere MFF del 12/04/2018](#)) e ora spostato all'11 giugno.

La gara a evidenza pubblica indetta a fine marzo per la cessione di **Tb holding**, titolare dei brand **Cinti** e **Blocco31**, ha infatti attirato l'interesse di un gruppo europeo del settore calzaturiero e sul piatto, oltre ai due marchi e al magazzino, ci sarebbe anche la rete vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising.

Annuncio chiuso da Google

Segnala questo annuncio

Perché questo annuncio? ▶



## | Gara a 2 per acquisire Cinti: in corsa il "leader italiano del retail" e "il più grande gruppo europeo". Deadline: 11 giugno

MAGGIO 16, 2018

CALZATURA, RETAIL

Corsa a due per acquisire l'insegna calzaturiera Cinti. "Circostanze sfavorevoli" hanno però suggerito una proroga della deadline della gara per l'acquisizione dal 9 maggio all'11 giugno. "Alla scadenza del bando i due principali potenziali acquirenti non avevano avuto tempo di effettuare la due diligence e di presentare la propria offerta. Per questo motivo il Commissario Straordinario, di concerto con il Ministero, ha stabilito una proroga del termine del bando di gara, ora fissato per il giorno 11 giugno 2018" si legge in una nota diffusa da Cinti. Chi sono i due principali potenziali acquirenti? Di Primadonna Collection si parla da tempo, mentre l'altro è straniero. Diverse le ipotesi. Ecco l'identikit tracciato dal commissario straordinario del gruppo Cinti Fulvio Cociani: "Hanno dimostrato interesse concreto nell'acquisizione di TB Holding anche due importantissime aziende: una italiana, leader indiscussa nel mercato della distribuzione, l'altra estera. Si parla, in quest'ultimo caso, del più grande gruppo calzaturiero presente oggi in Europa, ma non in Italia con una distribuzione diretta monomarca". Cociani si sbilancia: "Questa acquisizione sarebbe dunque il primo ponte verso un'espansione di tutto rispetto sul panorama economico nazionale, con positive ricadute sul mercato del lavoro in generale". TB Holding (attuale nome della società), titolare dei brand Cinti e Blocco 31, ha una rete di vendita composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, un fatturato atteso di 21 milioni di euro e un valore di circa 6 milioni di euro. (mv)

18 maggio 2018

## Cinti Calzature: prorogato all'11 giugno il termine della gara per l'acquisizione del ramo d'azienda

Pubblicato: 18 Maggio 2018



È ancora aperta la chiamata per potenziali investitori interessati ad acquisire il gruppo Cinti, storica realtà bolognese leader del fast fashion calzaturiero made in Italy. L'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del Commissario Straordinario dr. Fulvio Cociani,

oggi è una realtà risanata e competitiva, con un grande potenziale di crescita anche all'estero. La gara a evidenza pubblica indetta a fine marzo per la cessione di TB Holding Srl (attuale nome della società), titolare dei brand Cinti e Blocco 31, ha infatti attirato anche l'interesse di un gruppo leader del settore calzaturiero europeo. Sul piatto, oltre ai due marchi e al magazzino, c'è anche la rete di vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising.

Il termine per la presentazione delle offerte da parte di eventuali compratori era stato inizialmente fissato per il 9 maggio 2018. Tuttavia, per una serie di circostanze sfavorevoli, alla scadenza del bando i due principali potenziali acquirenti non avevano avuto tempo di effettuare la due diligence e di presentare quindi la propria offerta. Per questo motivo il Commissario Straordinario, di concerto con il Ministero, ha stabilito una proroga del termine del bando di gara, ora fissato per il giorno 11 giugno 2018.

"Hanno dimostrato interesse concreto nell'acquisizione di TB Holding anche due importantissime aziende: una italiana, leader indiscussa nel mercato della distribuzione, l'altra estera", rivela Fulvio Cociani. Si parla, in quest'ultimo caso, del più grande gruppo calzaturiero presente oggi in Europa. "Un'azienda - continua Cociani - che ha la filiera completa del prodotto, con un posizionamento sul mercato medio e alto di gamma". "Questa società europea leader del settore ancora non è presente in Italia con una distribuzione diretta monomarca. - aggiunge il Commissario Straordinario di TB Holding - Questa acquisizione sarebbe dunque il primo ponte verso una espansione di tutto rispetto sul panorama economico nazionale, con indubbe ricadute sul mercato del lavoro in generale". Leader nel suo segmento di mercato, TB Holding commercializza in larga parte prodotti ideati e realizzati in Italia, lavorando pellami di qualità, e riuscendo a mantenere prezzi medi molto competitivi rispetto ai competitor, che spesso commercializzano prodotti orientali e in gran parte realizzati in ecopelle. A seguito delle numerose attività di risanamento portate a termine nell'ultimo anno, oggi TB Holding è una società con tutte le carte in regola per generare performance positive: ha un fatturato atteso di 21 milioni di euro e il suo valore si attesta intorno ai 6 milioni di euro. Il nuovo termine per la presentazione delle offerte in busta chiusa sono le ore 12 del giorno 11 giugno 2018 presso lo studio del notaio Marco Galletti a Perugia, secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dal disciplinare di gara disponibile sul sito <http://amministrazionestraordinariatbholding.it/>. L'apertura delle buste avverrà alle ore 9 del 12 giugno, presso lo stesso studio dove sono state depositate le offerte.

ECONOMIA &amp; IMPRESE

LAVORO

GREEN ECONOMY

MODENA

REGGIO EMILIA

BOLOGNA



## Cinti, prorogato il termine della gara

 Like 1  Tweet  G+

E' stato prorogato all'11 giugno il termine della gara per l'acquisizione del ramo d'azienda di Cinti, storica realtà bolognese leader del fast fashion calzaturiero. Il termine era inizialmente fissato per il 9 maggio. "Per una serie di circostanze sfavorevoli, alla scadenza del bando i due principali potenziali acquirenti non avevano avuto tempo di effettuare la due diligence e di presentare quindi la propria offerta", spiega una nota: per questo motivo il commissario straordinario, di concerto con il Ministero, ha stabilito una proroga. L'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del commissario Fulvio Cociani, "oggi è una realtà risanata e competitiva, con un grande potenziale di crescita anche all'estero". La gara a evidenza pubblica indetta a fine marzo per la cessione di Tb Holding Srl, titolare dei brand Cinti e Blocco 31, ha attirato "anche l'interesse di un gruppo leader del settore calzaturiero europeo", su cui viene mantenuta riservatezza. Sul piatto, oltre ai due marchi e al magazzino, c'è la rete di vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising. "Hanno dimostrato interesse concreto nell'acquisizione di TB Holding anche due importantissime aziende: una italiana, leader indiscussa nel mercato della distribuzione, l'altra estera", spiega Cociani. Si parla, in quest'ultimo caso, del "più grande gruppo calzaturiero presente oggi in Europa". Un'azienda, continua il commissario, "che ha la filiera completa del prodotto, con un posizionamento sul mercato medio e alto di gamma".

## Parfois interessata ad acquisire Cinti, gruppo italiano leader del fast fashion calzaturiero

**La società portoghese, leader in Europa nella distribuzione di borse, accessori, abbigliamento e calzature, ha presentato un'offerta per l'acquisizione dei punti vendita della storica azienda bolognese**

*Per consentire alla società portoghese di avere tutti i requisiti utili all'aggiudicazione della gara, il **bando** per la cessione di Cinti (oggi **TB Holding**) è stato **prorogato di ulteriori 3 mesi***

*Bologna, 28 giugno 2018*

Le vicende del gruppo **Cinti**, storica realtà bolognese leader italiana del **fast fashion calzaturiero**, sembrano volgere a un lieto fine. L'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del Commissario Straordinario dr. **Fulvio Cociani**, è in vendita da aprile scorso insieme ai suoi brand Cinti e Blocco 31. All'asta ci sono anche la rete dei punti vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, e il magazzino aziendale.

All'apertura delle buste, lo scorso 12 giugno, è emersa un'offerta da parte della **portoghese Parfois**, società leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, attiva anche nella distribuzione di abbigliamento e calzature. Il gruppo conta ad oggi oltre 800 punti vendita nel mondo e circa 30 in Italia. Con questa acquisizione, la società portoghese farebbe un passo avanti verso l'obiettivo di raggiungere quota 150 negozi in Italia entro i prossimi 3-5 anni.

La cessione di Cinti - che, si ricorda, oggi è stata rinominata **TB Holding** ed è **una società risanata e competitiva** - non è stata tuttavia ancora formalizzata. All'apertura delle buste, infatti, è risultato che l'offerta presentata dalla portoghese Parfois non era del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando.

*“Le difformità riguardano principalmente l'acquisto della merce in stock della TB Holding, con pagamento al momento del closing, come previsto dalla gara. - spiega il Commissario Straordinario **Fulvio Cociani** - La Parfois proponeva invece, nella sua offerta, di acquistare la merce in stock con contratto estimatorio della durata di 12 mesi, assicurandone però l'esclusività in alcuni outlet, per poi passare alla distribuzione in conto vendita non più in esclusiva”.*

Per agevolare quindi le trattative, è stata richiesta al Tribunale di Bologna – con autorizzazione del Ministero - la concessione della proroga di tre mesi del bando, così da poter finalizzare la formalizzazione degli atti propedeutici alla vendita.

*“Per il futuro prossimo, - continua Cociani - si immagina quindi una gara sulla base delle condizioni poste dalla Parfois e sostanzialmente condivise dal sottoscritto, ma con le formalità del disciplinare e del bando, proprio al fine di offrire le medesime opportunità a tutti”.*

**Il fallimento di Tb Holding pare quindi definitivamente scongiurato.** Il personale secondo le previsioni sarà quasi interamente assorbito dalla nuova società: potrebbero

essere a rischio solo i pochi dipendenti operativi nella sede aziendale, che non sembra essere di interesse dell'offerente, avendone già una in Italia.

*“Nei mesi scorsi molti potenziali acquirenti si sono avvicinati con interesse alla società, - conclude Fulvio Cociani - ma alla fine nessuno ha formalizzato la propria offerta al primo scadere del bando, alcuni perché forse non interessati al magazzino aziendale, altri per altre logiche, tra cui forse anche quelle più speculative. Contemporaneamente molti soggetti avevano ribadito in maniera formale il loro interesse a essere chiamati in caso di rilanci. Così, al secondo tentativo, si è presentata sul piatto l'offerta della portoghese **Parfois**, che con chiarezza e coraggio ha **depositato la propria cauzione (390 mila euro)**, in attesa di completare l'iter per l'acquisizione di TB Holding”.*

Ufficio Stampa  
Carlotta Benini – CBComunica  
cell. 349 8528106  
carlotta@cbcomunica.it

**QUOTIDIANI**

# I portoghesi a un passo da Cinti

## C'è l'offerta per marchio e negozi

*Bologna, interesse del gruppo Parfois. Il fallimento si allontana*

**Marco Madonia**  
BOLOGNA

**LA SALVEZZA** di Cinti passa dal Portogallo. All'asta per lo storico marchio bolognese di calzature, dal 2016 in amministrazione straordinaria sotto la guida del commissario Fulvio Cociani, è arrivata l'offerta del gruppo lusitano Parfois che in Europa si occupa della distribuzione di borse, accessori, abbigliamento e calzature. Un colosso che conta oltre 800 punti ven-

**OCCUPAZIONE**  
Il personale sarà quasi tutto assorbito dalla nuova proprietà

dità nel mondo e circa 30 in Italia. Con questa acquisizione, la società portoghese rispetterebbe il piano industriale che prevede di raggiungere quota 150 negozi in Italia nei prossimi cinque anni. All'asta, infatti, oltre al marchio Cinti c'è tutta la rete dei punti vendita: 39 negozi - di cui 34 in gestione diretta e 5 in franchising - e il magazzino aziendale. La cessione di Cinti - oggi ribattezzata Tb Holding - non è stata tuttavia ancora formalizzata. Ma lo spettro del fallimento di uno dei marchi più celebri della moda made in Bo ora appare scongiurato.

**IL 12 GIUGNO**, all'apertura delle buste, l'offerta di Parfois non era del tutto conforme ai requisiti del bando. La gara prevede l'acquisto della merce in stock della Tb Holding, con pagamento al momento del closing, spiega Cociani, Parfois proponeva invece di «acquistare la



**ALL'ASTA** Un punto vendita del marchio bolognese Cinti

merce in stock con un contratto estimatorio della durata di 12 mesi, assicurandone però l'esclusività in alcuni outlet, per poi passare alla distribuzione in conto vendita non più in esclusiva». Per agevolare quindi le trattative, è stata richiesta al tribunale di Bologna - con au-

torizzazione del ministero - una proroga di tre mesi del bando per poter finalizzare la formalizzazione degli atti funzionali alla vendita. «Per il futuro prossimo - continua Cociani - si immagina quindi una gara sulla base delle condizioni poste dalla Parfois e sostanzial-

mente condivise dal sottoscritto, ma con le formalità del disciplinare e del bando, proprio al fine di offrire le medesime opportunità a tutti». Il fallimento di Tb Holding pare quindi definitivamente scongiurato, si legge nella nota che annun-



**Il commissario: «Hanno depositato, con chiarezza e coraggio, la propria cauzione (390.000 euro), in attesa di completare l'iter per l'acquisizione»**

ciale l'interessamento di Parfois: il personale secondo le previsioni sarà quasi interamente assorbito dalla nuova società. Potrebbero essere a rischio solo i pochi dipendenti operativi nella sede aziendale, che non sembra essere di interesse dell'offerente, avendone già una in Italia. «Nei mesi scorsi molti potenziali acquirenti si sono avvicinati con interesse alla società - conclude Cociani - ma alla fine nessuno ha formalizzato la propria offerta al primo scadere del bando, alcuni perché forse non interessati al magazzino aziendale, altri per altre logiche, tra cui forse anche quelle più speculative. Contemporaneamente molti soggetti avevano ribadito in maniera formale il loro interesse a essere chiamati in caso di rilanci. Così, al secondo tentativo, si è presentata sul piatto l'offerta della portoghese Parfois, che con chiarezza e coraggio ha depositato la propria cauzione (390.000 euro), in attesa di completare l'iter per l'acquisizione di Tb Holding».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'INTESA

## Smart working in Bonfiglioli

BOLOGNA

**CONTINUANO** a diffondersi nelle imprese bolognesi le intese che mirano a equilibrare i tempi vita-lavoro. Contratti 'moderni', come quello tra la Bonfiglioli Riduttori e il coordinamento sindacale dell'azienda per l'utilizzo dello smart working, che sarà introdotto dal 16 luglio al 21 dicembre in via sperimentale e volontaria. Tra le novità dell'accordo c'è l'orario della prestazione lavorativa, che potrà essere effettuata soltanto tra le 6 e le 20, nei giorni feriali, anche in modo discontinuo. Inoltre, sarà permesso agli aderenti di lavorare in un luogo diverso da quello abituale per un massimo di cinque giorni al mese non frazionabili.



## Cinti, si fa avanti un compratore

Le sorti del gruppo Cinti sembrano essere giunte a un punto di svolta. L'azienda bolognese specializzata nel fast fashion calzaturiero, all'asta dallo scorso aprile, ha ricevuto un'offerta dalla società portoghese Parfois, specializzata nella distribuzione di borse e accessori e attiva anche nel segmento abbigliamento e calzature. Con l'acquisizione la compagnia, che conta oltre 800 store nel mondo, compirebbe un passo importante verso l'obiettivo di raggiungere 150 negozi in Italia entro i prossimi 5 anni. Tuttavia la cessione di Cinti non è ancora stata formalizzata, dal momento che l'offerta non è del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando.



**L'economia**

## Dai portoghesi di Parfois un'offerta per Cinti

La società Parfois, azienda portoghese leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, ha presentato un'offerta per acquisire i punti vendita del gruppo Cinti, storica realtà bolognese del fast fashion calzaturiero, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del commissario Fulvio Cociani. L'azienda è in vendita da aprile, con i brand Cinti e Blocco 31. All'asta ci sono anche la rete dei punti vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, e il magazzino aziendale. All'apertura delle buste, il 12 giugno, è emersa l'offerta di Parfois: con l'acquisizione, la società portoghese farebbe un passo avanti verso l'obiettivo di raggiungere quota 150 negozi in Italia entro i prossimi 3-5 anni. Ma la cessione di Cinti non è stata ancora formalizzata, dal momento che l'offerta di Parfois non era del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando. Per agevolare le trattative, è stata richiesta al Tribunale e al Ministero la concessione della proroga di tre mesi del bando, così da poter finalizzare la formalizzazione degli atti.





## ALL'ASTA I PUNTI VENDITA

# Gruppo Cinti: offerta da Parfois

■ La società Parfois, azienda portoghese leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, ha presentato un'offerta per acquisire i punti vendita del gruppo Cinti, storica realtà bolognese del fast fashion calzaturiero, in amministrazione straordinaria da novembre 2016. L'azienda è in vendita da aprile, con i brand Cinti e Blocco 31. All'asta anche la rete dei punti vendita: 39 negozi (34 in gestione diretta, 5 in franchising) e il magazzino aziendale.



# AGENZIE DI STAMPA

The ANSA logo consists of a solid green square with the word "ANSA" written in white, bold, uppercase letters in the center.

28 giugno 2018

## **Cinti, spunta l'offerta del portoghese Parfois**

(ANSA), 28 GIU - La società Parfois, azienda portoghese leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, ha presentato un'offerta per acquisire i punti vendita del gruppo Cinti, storica realtà bolognese leader italiana del fast fashion calzaturiero, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del commissario Fulvio Cociani.

L'azienda è in vendita da aprile, con i brand Cinti e Blocco 31. All'asta ci sono anche la rete dei punti vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, e il magazzino aziendale.

All'apertura delle buste, il 12 giugno, è emersa l'offerta di Parfois: con l'acquisizione, la società portoghese farebbe un passo avanti verso l'obiettivo di raggiungere quota 150 negozi in Italia entro i prossimi 3-5 anni. Ma la cessione di Cinti, rinominata TB Holding, società risanata e competitiva, non è stata ancora formalizzata, dal momento che l'offerta di Parfois non era del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando.

Per agevolare le trattative, è stata richiesta al Tribunale di Bologna, con autorizzazione del Ministero, la concessione della proroga di tre mesi del bando, così da poter finalizzare la formalizzazione degli atti propedeutici alla vendita. (ANSA).



ITALIA NEL MONDO, MADE IN ITALY

## MADE IN ITALY, PARFOIS INTERESSATA AD ACQUISIRE CINTI, GRUPPO ITALIANO LEADER DEL FAST FASHION CALZATURIERO

La società portoghese ha presentato un'offerta per l'acquisizione dei punti vendita della storica azienda bolognese

Roma, 28 giugno 2018 - 13:50

fonte: AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

di Redazione



Le vicende del gruppo Cinti, storica realtà bolognese leader italiana del fast fashion calzaturiero, sembrano volgere a un lieto fine. #####L'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida...

## ACCEDI PER LEGGERE LA NOTIZIA

NOME UTENTE

Inserisci username

PASSWORD

Inserisci password

RICORDAMI

LOG IN

**SITI**

ECONOMIA

## Cinti, Parfois si fa avanti per acquistare i punti vendita

*La società spagnola ha presentato un'offerta per la storica azienda in amministrazione straordinaria. Il bando però è stato prorogato di tre mesi*

★★★★★ · 2 voti

Pubblicato il 28 giugno 2018

Ultimo aggiornamento: 28 giugno 2018 ore 12:49



Il commissario Fulvio Cociani

Bologna, 28 giugno 2018 – Novità in casa **Cinti, storica realtà bolognese** leader italiana del fast fashion calzaturiero, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del commissario **Fulvio Cociani**. La società **Parfois**, azienda portoghese leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, ha infatti presentato un'offerta per acquisire **i punti vendita del gruppo**.

L'azienda è in vendita da aprile, con i brand Cinti e Blocco 31: all'asta ci sono anche la rete dei punti vendita, composta da **39 negozi**, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, e il **magazzino aziendale**. All'apertura delle buste, lo scorso 12 giugno, è emersa l'offerta di Parfois: con l'acquisizione, la società portoghese farebbe un passo avanti verso l'obiettivo di raggiungere quota 150 negozi in Italia entro i prossimi 3-5 anni. Una buona notizia, dunque, ma la vicenda non è ancora del tutto conclusa.

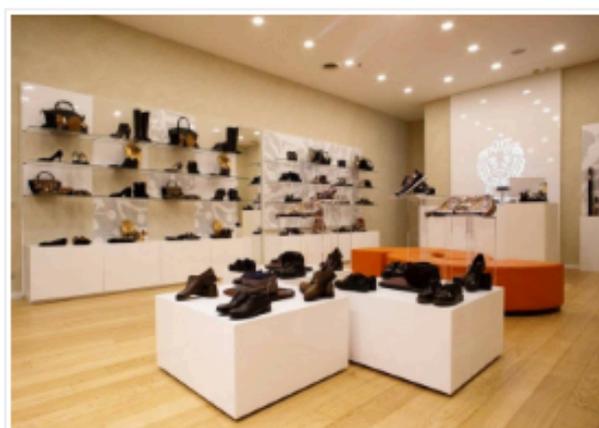
La **cessione di Cinti, rinominata TB Holding**, infatti, **non è stata ancora formalizzata**, dal momento che l'offerta di Parfois non era del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando. Per agevolare le trattative, è stata richiesta al Tribunale di Bologna, con autorizzazione del Ministero, la concessione della proroga di tre mesi del bando, così da poter finalizzare la formalizzazione degli atti propedeutici alla vendita.

**Il fallimento di Tb Holding pare quindi definitivamente scongiurato: il personale**, secondo le previsioni, sarà quasi interamente assorbito dalla nuova società; potrebbero essere a **rischio solo i pochi dipendenti operativi nella sede aziendale**, che non sembra essere di interesse dell'offerente, avendone già una in Italia.

## Cinti, compare un offerente

L'azienda calzaturiera bolognese, all'asta dallo scorso aprile, ha ricevuto un'offerta dalla società portoghese Parfois

di Federica Camurati



Un punto vendita Cinti



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

Le sorti del gruppo **Cinti** sembrano essere giunte a un punto di svolta. L'azienda bolognese specializzata nel fast fashion calzaturiero, all'asta dallo scorso aprile ([vedere MFF del 12/04/2018](#)), ha ricevuto all'apertura delle buste del 12 giugno un'offerta dalla società portoghese **Parfois**, specializzata nella distribuzione di borse e accessori e attiva anche nel segmento abbigliamento e calzature.

Con l'acquisizione la compagnia, che conta oltre 800 punti vendita nel mondo, di cui circa 30 in Italia, compierebbe un passo importante verso l'obiettivo di raggiungere 150 negozi in Italia entro i prossimi 5 anni. Tuttavia la cessione di Cinti, che comprende i marchi Cinti e **Blocco 31** insieme alla rete di punti vendita composta da 34 store diretti e cinque in franchising, oltre al magazzino aziendale, non è ancora stata formalizzata, dal momento che l'offerta non è del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando.

Annuncio chiuso da Google

Segnala questo annuncio

Perché questo annuncio? ▶

"Le difformità riguardano principalmente l'acquisto della merce in stock della **Tb holding**, con pagamento al momento del closing, come previsto dalla gara", ha precisato il commissario straordinario **Fulvio Cociani**, alla guida dell'azienda dal novembre 2016. "La Parfois proponeva invece, nella sua offerta, di acquistare la merce in stock con contratto estimatorio della durata di 12 mesi, assicurandone però l'esclusività in alcuni outlet, per poi passare alla distribuzione in conto vendita non più in esclusiva".

Per agevolare quindi le trattative, è stata richiesta al Tribunale di Bologna la concessione di una proroga di tre mesi del bando, così da poter finalizzare la formalizzazione degli atti propedeutici alla vendita. "Per il futuro prossimo", ha proseguito Cociani, "si immagina quindi una gara sulla base delle condizioni poste dalla Parfois e sostanzialmente condivise dal sottoscritto, ma con le formalità del disciplinare e del bando, proprio al fine di offrire le medesime opportunità a tutti".

Il fallimento della società proprietaria Tb holding parrebbe dunque definitivamente scongiurato e secondo le previsioni il personale sarà quasi interamente assorbito dalla nuova società, lasciando a rischio solo i pochi dipendenti operativi nella sede aziendale che non sembra essere d'interesse per l'offerente, che ha già un headquarter in Italia.

28 giugno 2018

## Cinti, compare un offerente

L'azienda calzaturiera bolognese, all'asta dallo scorso aprile, ha ricevuto un'offerta dalla società portoghese Parfois

di Federica Camurati

Mff - Numero 127 pag. 4 del 29/06/2018



Un punto vendita Cinti

Le sorti del gruppo **Cinti** sembrano essere giunte a un punto di svolta. L'azienda bolognese specializzata nel fast fashion calzaturiero, all'asta dallo scorso aprile ([vedere MFF del 12/04/2018](#)), ha ricevuto all'apertura delle buste del 12 giugno un'offerta dalla società portoghese **Parfois**, specializzata nella distribuzione di borse e accessori e attiva anche nel segmento abbigliamento e calzature.

Con l'acquisizione la compagnia, che conta oltre 800 punti vendita nel mondo, di cui circa 30 in Italia, compierebbe un passo importante verso l'obiettivo di raggiungere 150 negozi in Italia entro i prossimi 5 anni. Tuttavia la cessione di Cinti, che comprende i marchi Cinti e **Blocco 31** insieme alla rete di punti vendita composta da 34 store diretti e cinque in franchising, oltre al magazzino aziendale, non è ancora stata formalizzata, dal momento che l'offerta non è del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando.

"Le difformità riguardano principalmente l'acquisto della merce in stock della **Tb holding**, con pagamento al momento del closing, come previsto dalla gara", ha precisato il commissario straordinario **Fulvio Cociani**, alla guida dell'azienda dal novembre 2016. "La Parfois proponeva invece, nella sua offerta, di acquistare la merce in stock con contratto estimatorio della durata di 12 mesi, assicurandone però l'esclusività in alcuni outlet, per poi passare alla distribuzione in conto vendita non più in esclusiva".

Per agevolare quindi le trattative, è stata richiesta al Tribunale di Bologna la concessione di una proroga di tre mesi del bando, così da poter finalizzare la formalizzazione degli atti propedeutici alla vendita. "Per il futuro prossimo", ha proseguito Cociani, "si immagina quindi una gara sulla base delle condizioni poste dalla Parfois e sostanzialmente condivise dal sottoscritto, ma con le formalità del disciplinare e del bando, proprio al fine di offrire le medesime opportunità a tutti".

Il fallimento della società proprietaria Tb holding parrebbe dunque definitivamente scongiurato e secondo le previsioni il personale sarà quasi interamente assorbito dalla nuova società, lasciando a rischio solo i pochi dipendenti operativi nella sede aziendale che non sembra essere d'interesse per l'offerente, che ha già un headquarter in Italia.



Domenica 1 Luglio

MILANO 29°C

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Tb Holding: Parfois presenta offerta, richiesta proroga bando

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

TB HOLDING: PARFOIS PRESENTA OFFERTA, RICHIESTA PROROGA BANDO

28/06/2018 19:28

ROMA (MF-DJ)--La portoghese Parfois ha presentato un'offerta per il gruppo Cinti, storica realta' bolognese leader italiana del fast fashion calzaturiero. L'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del commissario straordinario Fulvio Cociani, e' in vendita da aprile scorso insieme ai suoi brand Cinti e Blocco 31. All'asta ci sono anche la rete dei punti vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, e il magazzino aziendale. All'apertura delle buste, informa una nota, lo scorso 12 giugno, e' emersa l'offerta della societa' portoghese leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, attiva anche nella distribuzione di abbigliamento e calzature. Il gruppo conta ad oggi oltre 800 punti vendita nel mondo e circa 30 in Italia. Con questa acquisizione, la societa' portoghese farebbe un passo avanti verso l'obiettivo di raggiungere quota 150 negozi in Italia entro i prossimi 3-5 anni. La cessione di Cinti - che, si ricorda, oggi e' stata rinominata Tb Holding ed e' una societa' risanata e competitiva - non e' stata tuttavia ancora formalizzata. All'apertura delle buste, infatti, e' risultato che l'offerta presentata dalla portoghese Parfois non era del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando. "Le difformita' riguardano principalmente l'acquisto della merce in stock della Tb Holding, con pagamento al momento del closing, come previsto dalla gara - spiega il commissario straordinario Cociani - La Parfois proponeva invece, nella sua offerta, di acquistare la merce in stock con contratto estimatorio della durata di 12 mesi, assicurandone pero' l'esclusivita' in alcuni outlet, per poi passare alla distribuzione in conto vendita non piu' in esclusiva". Per agevolare quindi le trattative, e' stata richiesta al Tribunale di Bologna - con autorizzazione del Ministero - la concessione della proroga di tre mesi del bando, cosi' da poter finalizzare la formalizzazione degli atti propedeutici alla vendita. "Per il futuro prossimo, - continua Cociani - si immagina quindi una gara sulla base delle condizioni poste dalla Parfois e sostanzialmente condivise dal sottoscritto, ma con le formalita' del disciplinare e del bando, proprio al fine di offrire le medesime opportunita' a tutti". Il fallimento di Tb Holding pare quindi definitivamente scongiurato. Il personale secondo le previsioni sara' quasi interamente assorbito dalla nuova societa': potrebbero essere a rischio solo i pochi dipendenti operativi nella sede aziendale, che non sembra essere di interesse dell'offerente, avendone gia' una in Italia. "Nei mesi scorsi molti potenziali acquirenti si sono avvicinati con interesse alla societa' - conclude Fulvio Cociani -, ma alla fine nessuno ha formalizzato la propria offerta al primo scadere del bando, alcuni perche' forse non interessati al magazzino aziendale, altri per altre logiche, tra cui forse anche quelle piu' speculative. Contemporaneamente molti soggetti avevano ribadito in maniera formale il loro interesse a essere chiamati in caso di rilanci. Così, al secondo tentativo, si e' presentata sul piatto l'offerta della portoghese Parfois, che con chiarezza e coraggio ha depositato la propria cauzione (390.000 euro), in attesa di completare l'iter per l'acquisizione di Tb Holding". gug (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Invia



Ricerca avanzata News

Help

Le News piu' lette

- 1. Canova a prezzi di saldo 30/06/2018
2. I probiotici? Utili anche per il cuore 30/06/2018
3. Jbl Link 20, uno speaker di qualita' davvero intelligente 30/06/2018
4. Milan, arriva l'offerta di mr Chicago Cubs 21/06/2018
5. Euro-dollaro: cambio respinto dalla barriera posta a 1,1840-1,1850 15/06/2018



Sezioni

- Cronaca
Mondo
Economia
Politica
Spettacolo
Televisione
People
Lifestyle
Videogame
Donne
Magazine
Motori
Viaggi
Cucina
Tgtech
Green
Cultura
Salute
Skuola
Animali

Speciali

- Comunali 2018
Cannes 71
Nozze Harry-Meghan
Grande Fratello 15
L'addio a Fabrizio Frizzi
Elezioni Politiche 2018
Elezioni Regionali 2018
Isola dei Famosi 2018
Amici 17
2017: cronaca di un anno
Elezioni Sicilia 2017
Venezia 74
Attacco a Barcellona
Comunali 2017
Addio Paolo Villaggio
Grande Fratello vip
Referendum
Strage di Berlino
Fidel Castro
Isola dei Famosi 2017
Elezioni Usa 2016
Addio a Dario Fo
Sisma in Centro Italia
Auguri Presidente
Olimpiadi 2016
Golpe in Turchia
Attacco a Nizza
Scontro treni
La strage di Dacca
Europei 2016
Amministrative 2016
E' morto Prince
L'addio a David Bowie
Attacco a Bruxelles
Giubileo

Rubriche

- Tiratura
Oroscopo
Showbiz
#tgcom24amarcord
Cotto e Mangiato
Tgcom Consiglia
Infinity
R101
Mediashopping
Campus Multimedia
Aperitivo in Centro
Il Giornale.it
Assicurazione.it
Immobiliare.it
Storie d'impresa
Coupon e offerte
Guida Tv di Superguidatv

Eventi

- E3 2018
Fuorisalone 2018
Salone del Risparmio 2018
L'Artigiano in Fiera 2017
Linkontro 2016

ACQUISIZIONI

## TB Holding (ex Cinti): la portoghese Parfois interessata all'aquisto

28 giugno 2018



Il fallimento di **Tb Holding** (ex **Cinti**) pare definitivamente scongiurato. La portoghese **Parfois** ha presentato un'offerta per acquisire l'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del commissario straordinario **Fulvio Cociani**, in vendita dallo scorso aprile con i suoi marchi **Cinti** e **Blocco31**. All'asta ci sono anche i 39 negozi, di cui 34 in diretti e cinque in franchising, e il magazzino aziendale.

L'acquisizione permetterebbe a **Parfois**, realtà specializzata nella distribuzione di borse, accessori, abbigliamento e calzature che conta oltre 800 punti vendita nel mondo e circa 30 in Italia, di fare un notevole passo avanti, verso l'obiettivo di toccare quota 150 negozi nella Penisola entro i prossimi 3-5 anni.

La cessione di **Cinti**, che è stata ribattezzata **TB Holding** ed è una società risanata, sottolinea il comunicato, non è stata tuttavia ancora formalizzata. L'offerta presentata dalla portoghese **Parfois**, infatti, non era del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando, come è emerso all'apertura delle buste, lo scorso 12 giugno. Il bando è stato quindi prorogato di altri tre mesi, per consentire a **Parfois** di avere tutti i requisiti utili per aggiudicarsi la gara.

La buona notizia è che i posti di lavoro sarebbero salvi: «Secondo le previsioni il personale sarà quasi interamente assorbito dalla nuova società. Potrebbero essere a rischio solo i pochi dipendenti operativi nella sede aziendale, che non sembra essere di interesse dell'offerente, avendone già una in Italia», aggiunge il comunicato.

**Parfois** si è fatta avanti al secondo tentativo, dopo che al primo scadere del bando nessuno aveva formalizzato la propria offerta depositando una cauzione pari a 390 mila euro, in attesa di completare l'iter per l'acquisizione di **TB Holding**.

c.me.

## Cinti, spunta l'offerta del portoghese Parfois

28 Giugno 2018

La società Parfois, azienda portoghese leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, ha presentato un'offerta per acquisire i punti vendita del gruppo Cinti, storica realtà bolognese leader italiana del fast fashion calzaturiero, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del commissario Fulvio Cociani.



Facebook/Cinti

L'azienda è in vendita da aprile, con i brand Cinti e Blocco 31. All'asta ci sono anche la rete dei punti vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, e il magazzino aziendale.

All'apertura delle buste, il 12 giugno, è emersa l'offerta di Parfois: con l'acquisizione, la società portoghese farebbe un passo avanti verso l'obiettivo di raggiungere quota 150 negozi in Italia entro i prossimi 3-5 anni. Ma la cessione di Cinti, rinominata TB Holding, società risanata e competitiva, non è stata ancora formalizzata, dal momento che l'offerta di Parfois non era del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando.

Per agevolare le trattative, è stata richiesta al Tribunale di Bologna, con autorizzazione del Ministero, la concessione della proroga di tre mesi del bando, così da poter finalizzare la formalizzazione degli atti propedeutici alla vendita.



## Chi compra Cinti? I portoghesi di Parfois sono gli unici in gara, ma servono altri 3 mesi per arrivare al closing

GIUGNO 28, 2018

CALZATURA, RETAIL

Il bando di vendita di Cinti (gruppo italiano leader del fast fashion calzaturiero) è stato prorogato di 3 mesi sulla base delle condizioni proposte dalla portoghese Parfois, l'unica ad aver presentato un'offerta formale e ad aver versato la cauzione di 390.000 euro. Il 12 giugno scorso, all'apertura delle buste per l'acquisizione di TB Holding (ex Cinti), proprietaria dei marchi Cinti e Blocco 31 e di 39 negozi, è emersa l'offerta di Parfois, società leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, attiva anche nella distribuzione di abbigliamento e calzature con oltre 800 punti vendita nel mondo e circa 30 in Italia. Però – come si legge in una nota del gruppo – l'offerta non è del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando. “Le difformità riguardano principalmente l'acquisto della merce TB Holding in stock” spiega il Commissario Straordinario Fulvio Cociani (nella foto). “Invece del pagamento al momento del closing, come previsto dalla gara, Parfois ha proposto di acquistare la merce in stock con contratto estimatorio della durata di 12 mesi, assicurandone però l'esclusività in alcuni outlet, per poi passare alla distribuzione in conto vendita non più in esclusiva”. Per agevolare le trattative è stata richiesta al Tribunale di Bologna la concessione della proroga di 3 mesi del bando per arrivare al closing. “Immagino una gara sulla base delle condizioni poste da Parfois al fine di offrire le medesime opportunità a tutti” ha specificato Cociani. Il fallimento di Tb Holding pare, quindi, definitivamente scongiurato. Cociani riassume così il periodo precedente all'apertura della busta: “Nei mesi scorsi molti potenziali acquirenti si sono avvicinati con interesse alla società ma alla fine nessuno ha formalizzato la propria offerta al primo scadere del bando, alcuni perché forse non interessati al magazzino aziendale, altri per altre logiche, tra cui forse anche quelle più speculative. Contemporaneamente molti soggetti avevano ribadito in maniera formale il loro interesse a essere chiamati in caso di rilanci. Così, al secondo tentativo, si è presentata sul piatto l'offerta della portoghese Parfois”. (mv)

29 giugno 2018

## La portoghese Parfois mette gli occhi su Cinti



**Parfois**, azienda portoghese di borse e accessori, ha presentato un'offerta per acquisire **Cinti**, storica realtà bolognese di calzature, in amministrazione straordinaria dal novembre 2016 sotto la guida del commissario Fulvio Cociani. L'azienda è in vendita [da aprile](#), con i brand Cinti e Blocco 31: all'asta ci sono anche la rete dei punti vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, e il magazzino aziendale.

L'acquisizione permetterebbe a Parfois, che conta oltre 800 punti vendita nel mondo e circa 30 in Italia, di spingere sul mercato italiano raggiungendo i 150 negozi nella Penisola nell'arco di 3-5 anni.

Post date: 2018-06-29 08:53:38

Post date GMT: 2018-06-29 06:53:38

[Home](#) | [Il sito](#) | [Lo staff](#) | [Contatti](#) |

Cerca ...

Cerca

# btb **ORESETTE**

quotidiano online per l'innovazione delle piccole e medie imprese

[Art & Design](#) | [Economia & Finanza](#) | [Innovazione](#) | [Tecnologia & Web](#) | [Industria & produzione](#) | [Merger & Acquisition](#) | [Commercio & mercati](#) | [Persone](#) | [Libri](#) | [Estero](#)

**CALZEDONIA**

ACQUISTA



Video

Diesel lancia The Capsule

[Home](#) / [Merger & Acquisition](#) / [Parfois sulla strada di Cinti](#)

## Parfois sulla strada di Cinti

Scritto il 28 giugno 2018 da Domenico Megali in [Merger & Acquisition](#), Primo piano



Diesel lancia "The Capsule", il prototipo di una nuova (e volutamente scomoda) sala riunioni, progettata per ridurre al minimo la durata delle riunioni nelle aziende.

### Dico la mia



Il primo amore non si scorda mai

#### Parfois interessata ad acquisire Cinti, gruppo italiano leader del fast fashion calzaturiero

Le vicende del gruppo Cinti, storica realtà bolognese leader italiana del fast fashion calzaturiero, sembrano volgere a un lieto fine. L'azienda, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del Commissario Straordinario dr. Fulvio Cociani, è in vendita da aprile scorso insieme ai suoi brand Cinti e Blocco 31. All'asta ci sono anche la rete dei punti vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, e il magazzino aziendale. All'apertura delle buste, lo scorso 12 giugno, è emersa un'offerta da parte della portoghese Parfois, società leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, attiva anche nella distribuzione di abbigliamento e calzature. Il gruppo conta ad oggi oltre 800 punti vendita nel mondo e circa 30 in Italia. Con questa acquisizione, la società portoghese farebbe un passo avanti verso l'obiettivo di raggiungere quota 150 negozi in Italia entro i prossimi 3-5 anni.

La cessione di Cinti - che, si ricorda, oggi è stata rinominata TB Holding ed è una società risanata e competitiva - non è stata tuttavia ancora formalizzata. All'apertura delle buste, infatti, è risultato che l'offerta presentata dalla portoghese Parfois non era del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando. "Le difformità riguardano principalmente l'acquisto della merce in stock della TB Holding, con pagamento al momento del closing, come previsto dalla gara. - spiega il Commissario Straordinario Fulvio Cociani - La Parfois proponeva invece, nella sua offerta, di acquistare la merce in stock con contratto estimatorio della durata di 12 mesi, assicurandone però l'esclusività in alcuni outlet, per poi passare alla distribuzione in conto vendita non più in esclusiva". Per agevolare quindi le trattative, è stata richiesta al Tribunale di Bologna - con autorizzazione del Ministero - la concessione della proroga di tre mesi del bando, così da poter finalizzare la formalizzazione degli atti propedeutici alla vendita.



"Per il futuro prossimo, - continua Cociani - si immagina quindi una gara sulla base delle condizioni poste dalla Parfois e sostanzialmente condivise dal sottoscritto, ma con le formalità del disciplinare e del bando, proprio al fine di offrire le medesime opportunità a tutti". Il fallimento di Tb Holding pare quindi definitivamente scongiurato. Il personale secondo le previsioni sarà quasi interamente assorbito dalla nuova società: potrebbero essere a rischio solo i pochi dipendenti operativi nella sede aziendale, che non sembra essere di interesse dell'offerente, avendone già una in Italia. "Nei mesi scorsi molti potenziali acquirenti si sono avvicinati con interesse alla società, - conclude Fulvio Cociani - ma alla fine nessuno ha formalizzato la propria offerta al primo scadere del bando, alcuni perché forse non interessati al magazzino aziendale, altri per altre logiche, tra cui forse anche quelle più speculative. Contemporaneamente molti soggetti avevano ribadito in maniera formale il loro interesse a essere chiamati in caso di rilanci. Così, al secondo tentativo, si è presentata sul piatto l'offerta della portoghese Parfois, che con chiarezza e coraggio ha depositato la propria cauzione (390 mila euro), in attesa di completare l'iter per l'acquisizione di TB Holding".

### Toscana Eccellenze



Seguici su



28 giugno 2018



direttore Ettore Tazzioli

ECONOMIA & IMPRESE

LAVORO

GREEN ECONOMY

MODENA

REGGIO EMILIA

BOLOGNA



## Parfois presenta offerta per Gruppo Cinti



La società Parfois, azienda portoghese leader in Europa nella distribuzione di borse e accessori, ha presentato un'offerta per acquisire i punti vendita del gruppo Cinti, storica realtà bolognese leader italiana del fast fashion calzaturiero, in amministrazione straordinaria da novembre 2016 sotto la guida del commissario Fulvio Cociani. L'azienda è in vendita da aprile, con i brand Cinti e Blocco 31. All'asta ci sono anche la rete dei punti vendita, composta da 39 negozi, di cui 34 in gestione diretta e cinque in franchising, e il magazzino aziendale. All'apertura delle buste, il 12 giugno, è emersa l'offerta di Parfois: con l'acquisizione, la società portoghese farebbe un passo avanti verso l'obiettivo di raggiungere quota 150 negozi in Italia entro i prossimi 3-5 anni. Ma la cessione di Cinti, rinominata TB Holding, società risanata e competitiva, non è stata ancora formalizzata, dal momento che l'offerta di Parfois non era del tutto conforme ai requisiti previsti dal bando. Per agevolare le trattative, è stata richiesta al Tribunale di Bologna, con autorizzazione del Ministero, la concessione della proroga di tre mesi del bando, così da poter finalizzare la formalizzazione degli atti propedeutici alla vendita.

Riproduzione riservata © 2018 viaEmilianet

## **Comunicato 28 giugno Parfois**

<http://www.btboresette.com/parfois-sulla-strada-di-cinti/>

[http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=201806282000001281&chkAgenzie=PMFNW](http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201806282000001281&chkAgenzie=PMFNW)

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/economia/cinti-scarpe-vendita-1.4005319>

<https://www.mffashion.com/news/livestage/cinti-compare-un-offerente-201806281301537455>

<http://it.fashionnetwork.com/news/Cinti-spunta-l-offerta-del-portoghese-Parfois,992660.html>

<http://www.viaemilianet.it/parfois-presenta-offerta-per-gruppo-cinti/>

<https://www.laconceria.it/calzatura-2/chi-compra-cinti-i-portoghesi-di-parfois-sono-gli-unic-i-in-gara-ma-servono-altri-3-mesi-per-arrivare-al-closing/>

<https://www.fashionmagazine.it/business/acquisizioni-tb-holding-ex-cinti-la-portoghese-parfois-interessata-allaquisto-100293>

<https://agvilvelino.it/article/2018/06/28/made-in-italy-parfois-interessata-ad-acquisire-cinti-gruppo-italiano-leader-del-fast-fashion-calzaturiero/>

## **Comunicato 14 maggio proroga bando**

<https://www.mffashion.com/news/livestage/cinti-ancora-in-cerca-di-investitori-201805151741393246>

<https://www.milanofinanza.it/news/cinti-ancora-in-cerca-di-investitori-201805151741393246>

sole 24 ore radiocor

[http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC\\_15052018\\_1325\\_377234306.html](http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_15052018_1325_377234306.html)

<http://www.viaemilianet.it/cinti-prorogato-il-termini-della-gara/>

<https://www.laconceria.it/calzatura-2/gara-a-2-per-acquisire-cinti-in-corsa-il-leader-italiano-del-retail-e-il-piu-grande-gruppo-europeo-deadline-11-giugno/>

<http://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/aziende-diverse-m/66751-cinti-calzature-prorogato-all%E2%80%9911-giugno-il-termini-della-gara-per-l%E2%80%99acquisizione-del-ramo-d%E2%80%99azienda.html>

## **Comunicato 11 aprile apertura gara**

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/scarpe-cinti-asta-1.3811195>

<https://www.mffashion.com/news/livestage/cinti-va-all-asta-201804111159533411>

<https://www.milanofinanza.it/news/cinti-va-all-asta-201804111159533411>

<http://www.btboresette.com/cinti-va-allasta-e-aspetta-acquirenti/>

[http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC\\_11042018\\_1233\\_257139968.html](http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_11042018_1233_257139968.html)

<http://www.pambianconews.com/2018/04/11/il-commissario-apre-la-gara-sulle-calzature-cinti-234327/>

<http://erreemmenews.it/cinti-in-vendita-lazienda-italiana-leader-del-fast-fashion-calzaturiero/>

<https://www.lamiafinanza.it/it/impres/52819-cinti-in-vendita-l-azienda-italiana-leader-del-fast-fashion-calzaturiero>

<http://www.viaemilianet.it/le-calzature-cinti-in-vendita/#.Ws8DNtNuaV4>

<http://fashionmagazine.it/ItemByCategory.aspx?ItemID=86749>

<https://www.giornale.it/2018/03/27/le-scarpe-cinti-vanno-allasta/>

<http://www.sanmarinofixing.com/smfixing/categorie/comunicati-stampa/26466-cinti-in-vendita-lazienda-italiana-leader-del-fast-fashion-calzaturiero.html>

<https://www.lamiafinanza.it/it/impres/52819-cinti-in-vendita-l-azienda-italiana-leader-del-fast-fashion-calzaturiero>

<https://www.laconceria.it/calzatura-2/la-vendita-di-cinti-step-by-step-6-milioni-il-valore-9-maggio-la-scadenza-reshoring-e-anche-pelle-italiana/>

<https://www.mark-up.it/cinti-e-in-vendita-aperta-la-gara/>

<http://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/aziende-diverse-m/66598-cinti-in-vendita-l%E2%80%99azienda-cerca-un-nuovo-acquirente-che-salvaguardi-dipendenti-e-dimensioni-aziendali.html>

<http://www.laspola.com/cinti-via-allasta-rilevare-brand-del-fast-fashion-calzaturiero/>

<http://www.bolognatoday.it/economia/cinti-vendita-calzature.html>